



Istituto di Istruzione Superiore 'Mattei - Fortunato' Eboli (SA)
Via Serracapilli , 28/A 84025 Eboli (SA)
tel. **0828-333167** fax. **0828-333241**
pec: sais067002@pec.istruzione.it e-mail: sais067002@istruzione.it
Cod. fisc. 91053360656 P. IVA 05183650653
Codice mecc.istituzione: **SAIS067002** www.iismatteifortunato.gov.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ex L. 107/2015

**Elaborato dal Collegio dei Docenti
e approvato dal Consiglio di Istituto
il 14 gennaio 2016
prot. 416/A19**

Aggiornato con delibera n. 4 del
Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2016
e n. 2 del Consiglio d'Istituto del 26 ottobre 2016

Sommario

LINEE GUIDA E PRINCIPI FONDAMENTALI	4
Rapporto di autovalutazione R.A.V.	5
L'organico dell'Autonomia	8
FABBISOGNO DI ORGANICO NEL TRIENNO 2016/2019.....	10
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE DI MATERIALI FUNZIONALI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO	14
ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	15
1 Profilo storico descrittivo della scuola e individuazione della realtà socio-economica territoriale	17
1.1 Cenni storici degli Istituti	18
2 LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO.....	20
2.1 Sede E. Mattei Eboli	20
2.2 Sede E. Mattei Bellizzi.....	21
2.3 Sede A. Moro Eboli	21
2.4 Sede G. Fortunato Eboli	21
2.5 Palestre dell'Istituto	22
2.6 Biblioteca d'Istituto e Biblioteca Matteo Ripa presso la sede Fortunato	22
2.7 Azienda Agraria	23
2.8 SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI	24
3 Scelte organizzative	25
Organigramma Generale A.S. 2016/17	25
3.1 Comitato per la valutazione dei docenti ex L. 107 art. 1 c. 129.....	27
3.2 Comitato di valutazione per i docenti neo immessi in ruolo	27
4 Uffici di Segreteria - Ufficio Relazioni con il Pubblico	28
5 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	29
5.1 Organizzazione dei dipartimenti	29
5.1.1 Compiti dei dipartimenti.....	29
5.1.2 Struttura dei dipartimenti.....	30
5.1.3 L'asse dei linguaggi	31
5.1.4 L'asse matematico.....	32
5.1.5 L'asse scientifico-tecnologico.....	32
5.1.6 L'asse storico-sociale.....	33
5.2 Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (art. 33 CCNL)	34
5.3 Coordinatori di Classe.....	36
5.4 Piano annuale delle attività a.s. 2016-17 ex art. 29 CCNL 2007/09	38
6 Mission dell'Istituto.....	39
7 Vision dell'Istituto	40
8 PECUP (profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi del II ciclo)	41
8.1 Istituto Tecnico settore Tecnologico (D.P.R. 88/2010)	42
8.1.1 Indirizzo Trasporti e Logistica art. Costruzione del mezzo aeronautico	42
8.1.2 Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica art. Elettronica	42
8.1.3 Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni art. Informatica	42
8.1.4 Agraria, Agroalimentare, Agroindustria (D.P.R. 88/2010)	43
8.1.5 Istituto Professionale (D.P.R. 87/2010)	44
8.2 Quadri Orario.....	45
8.2.1 ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	45
8.2.2 ISTITUTO TECNICO AGRARIO	48
8.2.3 ISTITUTO-PROFESSIONALE -B2	50
8.2.4 Orario Delle Lezioni.....	51
9 Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.....	52
9.1 Attività di recupero.....	56

9.2	Certificazioni con esami in sede	56
9.3	Progetti finanziati con fondi MIUR P.O.N. - P.O.R. - F.S.E- F.E.S.R.....	57
10	Alternanza Scuola-Lavoro	58
11	Attività, collaborazioni, scambi	61
11.2	Internazionalizzazione e mobilità studentesca: e_Twinning ed Erasmus+	67
11.3	Progetto: Expo e Territori - Agenda Italia, iniziativa n° 24 a.s.2015/2019.....	68
11.4	Giornata del risparmio energetico a scuola: Iniziativa “ <i>M’illumino di meno</i> ”.....	68
	Promossa dal MIUR.....	68
11.5	Accordi di rete e di ambito ex L.107/2015.....	69
11.6	Progetto Passerella.....	70
11.7	Piano Annuale Escursioni, Visite e Viaggi	71
12	P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusione	72
	12.1 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	74
13	Verifica e valutazione.....	76
13.1	Valutazione.....	76
13.1.2	Griglia dei criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità ..	77
13.2	Valutazione del comportamento	79
13.3	Valutazione alunni con B.E.S.....	80
13.4	Criteri dello scrutinio	81
13.4.1	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	82
13.4.2	Criteri per l'attribuzione del credito formativo.....	83
13.5	RUBRICA DI VALUTAZIONE AUTENTICA.....	84
14	Certificazione di Qualità	87
15	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ex L.107/2015 art.2	88
15.1	Finalità generali.....	88
15.3	Piano Nazionale Scuola Digitale.....	92
16	Curricolo verticale e standard minimi disciplinari.....	95
17	Allegati.....	96
17.1	Certificazione delle competenze di base	96
17.2	Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola, Famiglia, Alunni	99

LINEE GUIDA E PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico

è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto:

esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei D.P.R. 275/99, 87 e 88/2010 e della L. 107/2015. Il PTOF, inoltre:

- è un documento pubblico, flessibile, partecipato;
- costituisce la base del patto formativo con gli alunni, le famiglie, gli stakeholders;
- declina la progettazione curricolare dell'Istituto in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi nazionali dei cinque indirizzi di studio e con il contesto territoriale;
- contempla il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Organico dell'Autonomia e del personale ATA nonché il fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e materiali nel triennio di riferimento;
- fa propri i principi-base della Carta dei Servizi ispirati agli art. 3, 21, 33 e 34 della Costituzione, quali uguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, partecipazione, collaborazione, libertà di insegnamento, garantendone la concreta attuazione;
- prevede la progettazione, in risposta ai bisogni formativi dell'utenza ed alle peculiarità del territorio, di attività di ampliamento e di potenziamento dell'Offerta Formativa;
- pianifica percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro integrati con il curriculum verticale e con lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- garantisce l'attuazione del Piano di Miglioramento;
- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- prevede la programmazione di attività formative rivolte al personale Docente ed ATA.

Il PTOF coinvolge tutte le componenti che interagiscono nell'azione educativa progettata per i discenti e, integrato dalla Carta dei Servizi e dai Regolamenti Interni consultabili sul web dell'Istituto, garantisce unitarietà e trasparenza all'attività organizzativa, di progettazione e di miglioramento/autovalutazione/valutazione svolta dalla nostra comunità educante.

Il documento unico che segue, relativo agli anni scolastici 2015/16 (POF) e 2016/19, nelle more dell'adeguamento del D.I. 44/01 e del CCNL, non è esaustivo né statico, ma dinamicamente inserito in un percorso di *Miglioramento Continuo*, già avviato grazie alle esperienze capitalizzate dall'Istituto:

- nell'a.s. 2011/12 (sede Mattei), con il progetto CAF, FSE ASSE II, MIUR-Formez-PA;
- nell'a.s. 2010/11 e seguenti con il progetto USR Campania- Polo Qualità (sede Fortunato);
- nell'a.s. 2013/14 con il progetto VeM, INVALSI (IIS Mattei-Fortunato) e relativo rapporto di valutazione.

Nell'a.s. 2014/15, con l'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) e l'avvio del sistema nazionale di valutazione, sono stati individuati priorità, traguardi ed obiettivi da perseguire con azioni dettagliate nel Piano di Miglioramento (PdM) che postulano, nell'ambito del PTOF, centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento ed azioni mirate alla misurazione dell'efficacia, efficienza, trasparenza e rendicontazione sociale delle attività intraprese nell'ambito del triennio di riferimento.

Pertanto, costituiscono parte integrante del presente documento:

- il R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione), di cui si elencano le sole priorità ed obiettivi di processo (in allegato, sul web dell'Istituto, sezione dedicata, la versione integrale);
- il Piano di Miglioramento, PdM (in allegato, sul web dell'Istituto, sezione dedicata);
- la relazione annuale sull'Azienda Agraria (in allegato, sul web dell'Istituto, sezione dedicata).

La procedura per aggiornare entro ottobre di ogni anno il PTOF prevede:

1. la consultazione degli stakeholders per l'acquisizione delle proposte e dei pareri;
2. l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico che ridefinisce/aggiorna, se necessario, le scelte generali di gestione e di amministrazione;
3. l'elaborazione del documento da parte della Funzione Strumentale preposta;
4. la delibera del Collegio Docenti;
5. l'approvazione del Consiglio d'Istituto;
6. la Contrattazione decentrata di Istituto (D.S., RSU e OO.SS.).

Rapporto di autovalutazione R.A.V.

Aggiornato il 30 giugno 2016

Estratto

Per la versione integrale del documento si rimanda alla sezione dedicata del Sito.

Il Piano di Miglioramento prevede azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo elencati nella pagina successiva.

L'individuazione di detti obiettivi è scaturita dalle priorità e dai traguardi emersi dal rapporto di autovalutazione elencati nella tabella 1.

TABELLA 1

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Garantire il successo formativo e la personalizzazione degli interventi didattici.	Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi e con giudizio sospeso.
		Migliorare gli esiti degli studenti nelle discipline tecniche e professionalizzanti.	Ridurre la percentuale degli alunni con carenze formative nelle discipline tecniche e professionalizzanti.
		Migliorare i risultati degli studenti nelle discipline linguistiche.	Ridurre la percentuale degli alunni con carenze formative nelle discipline linguistiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI enfatizzandone funzione e potenzialità.	Implementare le attività finalizzate al recupero delle discipline linguistiche e logico- matematiche.
		Migliorare i livelli di apprendimento nelle discipline linguistiche e logico- matematiche.	Ridurre la percentuale di alunni con carenze formative nelle discipline linguistiche e logico- matematiche.
		Garantire attività di potenziamento delle eccellenze nelle discipline linguistiche e logico- matematiche.	Implementare le attività finalizzate al potenziamento delle eccellenze nelle discipline linguistiche e logico- matematiche.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare le attività finalizzate alla condivisione di valori civili, culturali e sociali.	Implementare in maniera strategica attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.
		Enfatizzare attività finalizzate all'educazione alla legalità ed al rispetto delle regole.	Potenziare le alleanze e le sinergie con le Istituzioni e le agenzie formative del territorio.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il potenziamento linguistico e matematico-scientifico, nonché la personalizzazione dei percorsi formativi e le sinergie con il territorio, inteso come laboratorio esterno di esplorazione e ricerca, consentono di innalzare la qualità erogata e percepita dell'offerta formativa e di consolidare mission e vision della scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Declinare in maniera efficace nel curriculum di scuola le attività laboratoriali e di alternanza scuola lavoro.
		Implementare le attività di monitoraggio delle progettazioni disciplinari mediante la progressiva diffusione di prove condivise per classi parallele.
		Sperimentare modalità innovative di valutazione (Rubriche di valutazione autentica, etc.).
	Ambiente di apprendimento	Garantire la progressiva diffusione in tutte le classi/sezioni/sedi di metodologie didattiche flessibili (a classi aperte), anche con l'uso delle TIC.
		Garantire la progressiva diffusione in tutte le classi della didattica laboratoriale anche per l'acquisizione di soft skill.
		Implementare le dotazioni laboratoriali finalizzate all'attuazione di strategie didattiche innovative superando la dimensione fisica dell'aula.
	Inclusione e differenziazione	Implementare in maniera strategica, efficace e condivisa le attività di inclusione e di differenziazione declinate nel PAI.
		Garantire a tutti gli alunni un "progetto di vita" che valorizzi gli stili di apprendimento, le vocazioni personali, le diversità e i talenti.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adeguare la struttura dei dipartimenti alle priorità condivise in sede collegiale.
		Costituire gruppi di lavoro preposti al perseguimento degli obiettivi connessi all'attuazione, monitoraggio, riprogettazione del PTOF.

		Promuovere azioni di sistema finalizzate allo sviluppo ed alla valorizzazione della qualità dell'insegnamento.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la valorizzazione delle competenze didattiche e di ricerca-azione, in coerenza con le priorità e i traguardi di cui al RAV ed al PdM.
		Promuovere la valorizzazione dei risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione metodologica.
		Promuovere la valorizzazione delle attività di ricerca, documentazione e disseminazione delle buone pratiche.
		Promuovere la valorizzazione delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Sperimentare, diffondere e documentare metodologie didattiche innovative e personalizzate, integrando le attività scolastiche con il territorio inteso come spazio di dialogo, ricerca e condivisione di percorsi didattico-educativi, consente di coniugare successo formativo degli studenti e crescita professionale.

La valorizzazione delle risorse umane costituisce, altresì, uno strumento efficace di promozione e di orientamento delle professionalità, finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato, nonché alla condivisione delle priorità, della mission e della vision dell'Istituto.

L'organico dell'Autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, di cui alla L. 107/2015, concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento.

I docenti dell'Organico di potenziamento, previa delibera degli O.O.C.C. e informativa alla R.S.U., sono stati individuati, in coerenza con le risultanze del R.A.V. e del P.d.M, per conseguire gli obiettivi formativi e per potenziare i "campi" indicati nella tabella di seguito riportata.

Campi di potenziamento	Obiettivi formativi - come da Comma 7 L.107/15
Potenziamento Umanistico A050 N. 1 docente Sede Fortunato	A) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ed alle prove INVALSI (I biennio); N) riduzione del numero di alunni per classe (classi aperte) per gruppi di livello in orario antimeridiano per garantire il successo formativo a tutti ed a ciascuno considerato l'alto tasso di pendolarismo (30% ca.) che preclude l'accesso a tutti ai corsi di recupero pomeridiani; P) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in considerazione dell'estrema eterogeneità dei livelli di competenze rilevati dai test somministrati in ingresso (gli alunni provengono da più di 25 Comuni limitrofi) e coinvolgimento degli studenti attraverso attività didattiche innovative con l'uso delle TIC
Potenziamento Linguistico A346 N. 1 docente Sede Mattei-Eboli	A) valorizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated Learning</i> , attivazione di percorsi curricolari ed extracurricolari con l'utilizzo della metodologia CLIL, azioni di supporto all'internazionalizzazione prevista dal PTOF (eTwinning, Erasmus+), corsi di recupero/potenziamento antimeridiani, a classi aperte e pomeridiani.
Potenziamento Scientifico A047 N. 1 docente CON 9H (SEMIESONE RO VICARIO Sede Mattei-Eboli A058 N. 1 docente Sede Fortunato	B) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con particolare riferimento alle prove INVALSI (I biennio) ed agli obiettivi minimi di cui alle discipline tecniche e professionalizzanti del II biennio e V anno; N) apertura pomeridiana delle scuole per l'attivazione di sportelli didattici e corsi di recupero/potenziamento, riduzione del numero di alunni per classe (classi aperte per gruppi di livello) e in orario antimeridiano per garantire il successo formativo a tutti ed a ciascuno considerato l'alto tasso di pendolarismo (30% ca.); P) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in considerazione dell'estrema eterogeneità dei livelli di competenze rilevati dai test somministrati in ingresso; Q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni attraverso partecipazioni ad Olimpiadi, concorsi, etc. da realizzare di concerto con i Docenti Referenti; S) definizione di un sistema di orientamento per il supporto, l'organizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività di ASL presso la sede Fortunato.

Potenziamento Motorio A029 N.2 docenti Sede Mattei Eboli AD04 N.1 docente Sede Fortunato	G) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo anche di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla normativa sulla sicurezza ex d. lgs 81/08, anche per sostenere le attività di ASL, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, attività di partecipazione ai campionati studenteschi e preparazione per le prove atletiche previste dai concorsi nelle Forze Armate in risposta ai bisogni formativi degli alunni; L) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
Potenziamento Socio-Economico e Per La Legalità A019 N.1 docente Sede Mattei-Eboli A017 N.1 docente A036 N.1 docente Sede Moro	D) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento Socio-economico di educazione alla autoimprenditorialità, alla legalità e supporto alle attività di recupero e di ASL.

FABBISOGNO DI ORGANICO NEL TRIENNO 2016/2019

Il fabbisogno di organico per il triennio 2016/2019 è stato calcolato ipotizzando che il numero di classi prime nelle sedi associate di questa Istituzione nel triennio considerato sia lo stesso dell'anno 2015/2016.

L'Istituto conta più di 1100 alunni e quattro sedi associate: tre ad Eboli, una a Bellizzi.

Per i dati analitici per classe/sede si rimanda al SIDI ed all'Albo sindacale dell'Istituto.

Posti comuni

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Classe di concorso	2016/2017		Sede Mattei - Eboli		Sede Moro		Sede Mattei - Bellizzi		Sede Fortunato	
	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue
A001	3	2	1	6			1	14		
A012	2	0							2	
A013	1	10	1			4		6		
A017	0	4				4				
A019	3	12	1		1	2		12		16
A020	1	11		13				16		
A025	0	4				4				
A029	5	16	2			16		12	2	6
A031	0	4				4				
A034	5	7	4	1				12		12
A036	1	16			1	16				
A038	2	16	1			4		6	1	6
A039	0	10		3		2		1		4
A246	1	2			1	2				
A346	8	15	3		1	6	1		3	9
A040	0	16				16				
A042	5	11	5	8				3		
A047	6	11	3	14	1	10	1	5		
A049	4	8							4	8
A050	17	12	6		2	12	2		7	
A058	9	1							9	1
A060	2	6		12		8		4	1	
A071	1	6	1					6		
A072	2	0							2	
A074	1	17							1	17
C050	6	15							6	15
C230	1	17		15			1	2		
C240	0	8		6				2		
C260	2	13	2	5				8		
C290	0	8		6				2		
C310	4	8	3	16				2		8
C320	1	12		12				10		8
C450	1	4			1	4				
Religione	2	17	1			8		6	1	3

Totale 114

Posti comuni

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Classe di concorso	2017/2018		Sede Mattei - Eboli		Sede Moro		Sede Mattei - Bellizzi		Sede Fortunato	
	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue
A001	3	2	1	6			1	14		
A012	2	0							2	
A013	1	10	1			4		6		
A017	0	6				6				
A019	3	15	1		1	5		12		16
A020	1	12		13				17		
A025	0	4				4				
A029	5	16	1	16	1			12	2	6
A031	0	4				4				
A034	5	4	3	16				12		12
A036	2	3			2	3				
A038	2	16	1			4		6	1	6
A039	0	10		3		2		1		4
A246	1	5			1	5				
A346	8	15	2	15	1	9	1		3	9
A040	1	2			1	2				
A042	4	16	4	13				3		
A047	6	9	3	10	1	13	1	4		
A049	4	8							4	8
A050	17	12	5	12	3		2		7	
A058	9	1							9	1
A060	2	8		12		8		4	1	
A071	1	6	1					6		
A072	2	0							2	
A074	1	17							1	17
C050	6	15							6	15
C230	2	0		15			1	3		
C240	0	8		6				2		
C260	2	11	2	3				8		
C290	0	8		6				2		
C310	4	2	3	10				2		8
C320	1	12		12				10		8
C450	1	4			1	4				
Religione	3	0		17		9		6	1	4
Totale	114									

Posti comuni
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Classe di concorso	2018/2019		Sede Mattei - Eboli		Sede Moro		Sede Mattei - Bellizzi		Sede Fortunato	
	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue
A001	2	12	1	6			1	6		
A012	2	6						6	2	
A013	1	14	1			4		10		
A017	0	8				8				
A019	3	8	1		1	8				16
A020	1	8		13				13		
A025	0	4				4				
A029	5	14	1	14	1	2		10	2	6
A031	0	4				4				
A034	4	16	3	13				9		12
A036	2	8			2	8				
A038	2	16	1			4		6	1	6
A039	0	10		3		2		1		4
A246	1	8			1	8				
A346	8	12	2	12	1	12		15	3	9
A040	1	6			1	6				
A042	4	3	4					3		
A047	6	5	3	6	1	16	1	1		
A049	4	8							4	8
A050	17	12	5	12	3	6	1	12	7	
A058	9	1							9	1
A060	2	6		12		8		4	1	
A071	1	6	1					6		
A072	2	0							2	
A074	1	17							1	17
C050	6	15							6	15
C230	1	12		15				15		
C240	0	8		6				2		
C260	2	7	2	1				6		
C290	0	8		6				2		
C310	3	13	3	3				2		8
C320	1	10		12				8		8
C450	1	4			1	4				
Religione	2	17		16		10		5	1	4

Totale 111

SOSTEGNO

B.E.S	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017
Alunni con disabilità	33	40
Alunni con altri B.E.S	5	14
Alunni con DSA certificati	40	48
Organico di sostegno	21	26

Personale A.T.A.:

Tipologia	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017
D.S.G.A.	1	1
Assistente amministrativo	9 (1 in deroga)	8
Assistente tecnico	14 (1 in deroga)	14
Collaboratore scolastico	16 (1 in deroga)	17
Addetti azienda agraria	4	4
Totale	44	44

ORGANICO DI POTENZIAMENTO – A.S. 2016/2017 (CIRC.N.166 DEL 24/6/2016 DELL'UFFICIO X DI SALERNO)

SAIS067002	MATTEI-FORTUNATO				N.9	DOCENTI
SAIS067002		SARC067002	"MORO"	A017 – DISCIPLINE ECON. AZIENDALI	1	
SAIS067002		SARC067002	"MORO"	A036 – FILOSOFIA, PSIC. E SC.EDUCAZ.	1	
SAIS067002		SATA07701T	"FORTUNATO"	A050 – LETTERE –ISTRUZ.SEC.II GRADO	1	
SAIS067002		SATA07701T	"FORTUNATO"	A058 – SCIENZE E MECC.AGRARIE	1	
SAIS067002		SATA07701T	"FORTUNATO"	AD03 – SOSTEGNO AREA TECNICA	1	
SAIS067002		SATF06701E	"MATTEI"	A019 – DISCIPL. GIUR.ED ECON.	1	
SAIS067002		SATF06701E	"MATTEI"	A029 – EDUCAZ.FISICA II GRADO	1	
SAIS067002		SATF06701E	"MATTEI"	A047 - MATEMATICA	1	
SAIS067002		SATF06701E	"MATTEI"	A346 – LINGUA E CIV. STR.-INGLESE	1	

PERSONALE (Tabella complessiva)

Posti comuni	114	114	111
Posti di sostegno	21	22	22
Potenziamento	9	9	9
Personale ATA	44	44	44
Totale	188	189	186

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE DI MATERIALI FUNZIONALI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Pc, Rete, LIM, notebook, tablet, Device mobili, rete Lan, "Aula 3.0". Il numero è subordinato al numero di aule da allestire ed alla funzionalità dei laboratori di settore.	Il PdM prevede l'innovazione didattica per il tramite delle T.I.C., come il piano di formazione dei docenti: pertanto, è necessario l'acquisto di ulteriori tablet e device mobili per l'allestimento di aule 3.0. I laboratori di informatica presenti in tutte le sedi dell'Istituto sono molto frequentati e, pertanto, necessitano di acquisti/riparazioni/implementazioni continue.	- Fondi strutturali europei - Fondi regionali - Fondi nazionali
Apparecchiature e reagenti per i laboratori di chimica/fisica/scienze, di micropropagazione	I laboratori sono molto frequentati e necessitano di forniture per tutte le sedi.	- Fondi strutturali europei - Fondi MIUR - Fondi Regionali
Implementazione dei laboratori di indirizzo per la sede di Bellizzi	La sede non dispone di un edificio dedicato: gli alunni si servono anche dei laboratori allocati presso la sede di Eboli usufruendo dei pullman in dotazione dell'Istituto nonché delle aziende di settore partner per le attività laboratoriali. E' previsto un progetto a medio termine di ampliamento dell'attuale ubicazione della sede.	- Fondi strutturali europei - Fondi regionali - Fondi nazionali
Messa a norma delle palestre delle diverse sedi ,arricchimento delle attrezzature: impianti rete pallavolo amovibili (n°3), palloni volley (n°30), set segnapunti (n°3), tavoli tennis-tavolo richiudibili (n°9), racchette tennis-tavolo (n°10), set rete tennis-tavolo (n°9), confezioni palline tennis-tavolo (n°10), palloni calcetto a rimbalzo controllato (n°30), palloni basket (n°15), scacchiere dama/scacchi (n°30), pannelli ex D. Lgs. 81/08.	Il PTOF, a richiesta dell'utenza, prevede il potenziamento, anche in orario extracurriculare, delle discipline motorie e delle attività sportive. Il PAI prevede attività di inclusione degli alunni con BES per il tramite dell'ed. motoria (progetto nazionale EDUFIBES).	- Fondi strutturali europei - Fondi regionali - Fondi nazionali
Strumentazione e componentistica per i laboratori di Elettronica e meccanica	L'utilizzo frequente dei laboratori impone l'acquisto costante di dotazioni e componentistica .	Fondi strutturali europei
Implementazione del laboratorio di Topografia e Genio Rurale della sede Fortunato	L'evoluzione delle attrezzature di settore necessita di nuovi acquisti per un'efficace ed aggiornata didattica laboratoriale.	- Fondi strutturali europei - Fondi MIUR - Fondi Regionali

L'acquisizione di dette attrezzature/infrastrutture è subordinato alla concreta destinazione a questa Istituzione delle risorse e/o alla eventuale emanazione di bandi MIUR- PON POR FESR etc. con relativi finanziamenti.

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, c.14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 297/94;
VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165;
VISTO l'art. 14 del CCNL Area V e gli artt. 26-27-28 e 29 del CCNL;
VISTO il DPR n. 275/1999 come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTO il DPR n. 80 del 28/03/2013;
VISTA la nota MIUR n. 7904 del 1 settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione ed al Piano di Miglioramento;
VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, le priorità e i traguardi in esso individuati;
ESAMINATE le risultanze delle prove INVALSI relative all'a.s. 2014/15;
CONSIDERATE le aree di potenziamento deliberate dal Collegio dei Docenti e il relativo organico assegnato ex nota ATP Prot. N. 15844 del 24.11.2015;
VISTA l'ipotesi di Contrattazione Integrativa di Istituto sottoscritta con la RSU il 30/11/2015;
CONSIDERATO che la L. n. 107/2015 prevede l'emanazione di ulteriori disposizioni di tipo amministrativo - contabile;
VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro per l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016 e la guida operativa per le attività di Alternanza Scuola Lavoro;
ACQUISITI le proposte e i pareri degli stakeholders;
VISTI gli *Orientamenti per l'elaborazione del PTOF* ex nota MIUR n. 2805 dell'11/12/2015

PREMESSO

-che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
-che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
-che l' Offerta Formativa triennale (PTOF) deve articolarsi tenendo conto, oltre che della normativa citata, della vision e della mission dell'Istituto condivise e dichiarate nei Piani precedenti nonché dell'enorme e riconosciuto patrimonio di risorse professionali e strumentali che hanno contribuito, in perfetta coerenza con le vocazioni e lo sviluppo del territorio, a costruire l'identità dell'Istituto;
-che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
-che nel progettare le attività di recupero/potenziamento si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
-che il RAV è stato elaborato anche sulla scorta delle esperienze capitalizzate dall'Istituto nell'a.s. 2011/12 (sede Mattei), CAF, FSE ASSE II MIUR-Formez-PA; nell' a.s. 2010/11 e prec. USR Campania- Polo Qualità (sede Fortunato); e nell' a.s. 2013/14 progetto VeM, INVALSI (Mattei-Fortunato).

EMANA

nelle more del D.I. relativo all'attuazione dei c. da 79 a 82 e 83 della Legge 107/2015, il seguente atto di indirizzo relativo alla pianificazione triennale dell'Offerta formativa, teso a:
-garantire coerenza tra PTOF e priorità, traguardi e obiettivi individuati nel RAV;
-garantire il successo formativo utilizzando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa (articolazione modulare del monte orario, classi aperte, gruppi di livello) quale strumento ineludibile per la personalizzazione delle attività progettate, l'implementazione della didattica laboratoriale, la sperimentazione metodologica e didattica, la realizzazione del piano integrato di alternanza scuola-lavoro, l'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
-definire un curriculum verticale di Istituto che preveda un organico collegamento tra PECUP, sviluppo sociale, culturale, economico del territorio ed apertura all'internazionalizzazione (CLIL, ERASMUS PLUS, KA1, E-

TWINNING);

-innalzare la qualità delle competenze acquisite dagli alunni superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, progettando azioni didattiche orientative e finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, *soft skills*);

-implementare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, aziende di settore, associazioni di categoria per condividere ed ottimizzare risorse finanziarie, strumentali, professionali;

-progettare strategie didattiche finalizzate all'efficace attuazione del Piano di Inclusione e del relativo Protocollo di Accoglienza, all'individuazione dei talenti, alla valorizzazione delle eccellenze;

-implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di riprogettazione e miglioramento dell'Offerta Formativa e del curriculum;

-implementare la centralità del processo di apprendimento definendo un sistema organico di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione/certificazione delle competenze acquisite dagli alunni;

-garantire la documentazione/disseminazione/rendicontazione sociale delle buone pratiche acquisite usando la piattaforma Moodle e la sezione dedicata del web dell'Istituto;

-garantire la puntuale attuazione delle azioni di cui al Piano di Miglioramento;

-individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare (con la L. 107/2015 la formazione in servizio è *obbligatoria, permanente e strutturale* e l'aggiornamento professionale personale è garantito dall'attribuzione nominale della *Carta elettronica*).

Il presente atto d'indirizzo può essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

1 Profilo storico descrittivo della scuola e individuazione della realtà socio-economica territoriale

Contesto e popolazione scolastica

L'Istituto di Istruzione Superiore *Mattei-Fortunato* costituisce un antico e riconosciuto centro nevralgico di ricerca-azione operante sul territorio (l'Istituto Agrario *G. Fortunato* è stato istituito con Regio decreto del 1882, il *Mattei* nel 1960, il *Moro* nel 1975): la solida tradizione e il radicamento sul territorio, rappresentano elementi di dinamismo che lo proiettano nel futuro. L'Istituto organizza convegni e manifestazioni di settore sull'innovazione tecnologica, l'educazione alla legalità, lo sviluppo sostenibile, ed è sede di importanti incontri istituzionali (ha ospitato, tra gli altri, il Ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente nell'ultimo quinquennio), che consentono agli studenti ed agli stakeholder di partecipare ad importanti dibattiti e ad evoluzioni normative di settore.

Il bacino di utenza dell'IIS, che conta, ogni anno scolastico, circa 1100 alunni, è costituito da studenti che provengono dal Comune di Eboli e da più di 25 Comuni limitrofi (Piana del Sele, aree interne del Cilento, Monti Picentini e alto Sele) distanti anche 30 chilometri e caratterizzati da un alto tasso di frammentazione determinato dalle caratteristiche orografiche del territorio. Si tratta di Comuni dell'entroterra costituiti da numerose frazioni isolate e privi di centri di aggregazione destinati ai giovani, che non sempre offrono opportunità culturali e formative ma che costituiscono un patrimonio di tradizioni e di cultura a rischio spopolamento da valorizzare.

L'Istituto, grazie alle numerose attività extracurricolari che propone e, soprattutto, alla perfetta coerenza degli indirizzi di studio con le vocazioni e il tessuto economico e produttivo del territorio garantisce l'immediata spendibilità del Diploma finale, il carattere orientativo degli apprendimenti necessario allo studio successivo e una dimensione dei saperi, capace di coniugare locale e globale.

L'IIS dispone di due pullman e di uno Scudo Fiat che garantiscono i sopralluoghi e l'alternanza scuola/lavoro presso le numerose aziende partner ed è dotato di ben 44 laboratori di settore, ivi compresi gli opifici annessi all'azienda agraria di 11 ettari di SAU (esempio efficace di Scuola Impresa) in dotazione della sede Fortunato e costituisce una risorsa per il territorio grazie alla gestione unitaria, per effetto del recente dimensionamento, di tutto il settore dell'istruzione tecnica e professionale presente sul Comune di Eboli.

Territorio e capitale sociale

Eboli è una cittadina di più di 39.000 abitanti situata nella Piana del Sele a 30 Km circa da Salerno. Il tessuto produttivo è caratterizzato da una forte vocazione agricola e dalla presenza di aziende industriali ed agenzie di servizi. La Biblioteca comunale, il Museo dell'alta Valle del Sele e le numerose associazioni culturali di categoria, professionali e di volontariato costituiscono un valore aggiunto alle attività dell'Istituto, che consta di quattro sedi associate di cui tre ad Eboli ed una, con indirizzo Trasporti e Logistica, articolazione Costruzione del mezzo aereo, a Bellizzi, Comune con la presenza di un aeroporto, il Salerno Costa-Amalfi, di recente apertura e volano di sviluppo di tutto il settore relativo alla componentistica meccanica, elettronica e informatica.

L'Istituto prevede 5 indirizzi di studio: **Servizi Socio-sanitari**; Informatica e Telecomunicazioni, con articolazione **Informatica**; Elettronica ed Elettrotecnica, con articolazione **Elettronica**; Trasporti e Logistica con articolazione **Costruzione del mezzo aereo**; Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con articolazioni **Produzioni e trasformazioni**, **Gestione dell'ambiente e del territorio** e **Viticultura ed enologia** che rispondono alle vocazioni del territorio, enfatizzandone le peculiari potenzialità produttive.

I progetti extracurricolari e di Alternanza Scuola Lavoro, attuati per l'ampliamento dell'offerta formativa, prevedono l'acquisizione di competenze certificate (modello EUROPASS) di concerto con gli Enti/Aziende di settore partner dell'Istituto, enti accreditati (ECDL, Trinity, Cisco, etc.), Atenei etc.

I rapporti con gli stakeholders, gli enti territoriali pubblici e privati, le associazioni culturali, le aziende, sono finalizzati all'instaurazione di una collaborazione stabile nel tempo per sostenere le attività della scuola (educazione all'affettività, alla legalità, sportello adolescenti, stage e tirocini, Alternanza Scuola-Lavoro) e per garantire una progettazione formativa coerente con il contesto socio-culturale ed imprenditoriale locale recependo le istanze delle imprese di settore che insistono sul territorio.

L'offerta formativa, quindi, è in continua evoluzione, mira alla flessibilità della progettazione curricolare, alla personalizzazione dei percorsi educativo/didattici, alla garanzia del successo formativo per tutti e per ciascuno, alla declinazione dei nuclei essenziali delle discipline in saperi capaci di futuro e in solide competenze tecniche e professionali, finalizzate alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione e a gettare solide basi per la prosecuzione degli studi.

1.1 Cenni storici degli Istituti

Istituto Tecnico settore Tecnologico G. Fortunato

L'Istituto Tecnico Agrario *Giustino Fortunato* vanta radici storiche che affondano nel settembre del 1882: la favorevole posizione geo-climatica di Eboli, sul versante destro della bassa vallata del Sele e centro agricolo con fertile territorio sollecitò l'iniziativa della borghesia agraria locale ad istituire la "Scuola pratica di agricoltura" per la formazione di abili agricoltori, fattori e castaldi. Il 14 settembre del 1882 il re Umberto I firma il decreto istitutivo e nasce la scuola che dipende dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Successivamente, sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia viene pubblicata la trasformazione delle "Regie scuole pratiche di agricoltura" in Enti consorziati autonomi. Nell'ottobre 1933 nasce la Scuola Tecnica Agraria Regia o Governativa biennale di I grado, con Licenza di Tecnico Agrario o Agente rurale. E' la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a segnare l'ultima definitiva trasformazione dell'Istituto in Istituto Tecnico Agrario Statale, quinquennale, con decorrenza 1° ottobre 1951, sotto il Ministero della Pubblica Istruzione. Il sistema nazionale dell'istruzione agraria ha svolto, a partire dall'ultimo ventennio dell'800, un ruolo strategico per la Piana del Sele: a tutt'oggi presso l'Istituto si sono diplomati oltre tremila Periti Agrari inseriti in campi della docenza, anche universitaria, nonché in quadri dirigenziali, imprenditoriali e professionali di riconosciuto valore.

Istituto Tecnico settore Tecnologico E. Mattei

L'Istituto Industriale di Stato *E. Mattei*, fondato nel 1960, nel corso degli anni è stato al centro di diverse e significative trasformazioni: cambiamenti di sedi, accorpamenti con altre scuole, indirizzi di studio, progetti di sperimentazione. L'Istituto nasce con il corso di *Meccanica*, unitamente agli Istituti di Sala Consilina e di Montesano sulla Marcellana. Si è arricchito dell'indirizzo in Telecomunicazioni, trasformato poi in Elettronica e Telecomunicazioni, e dell'indirizzo Costruzioni Aeronautiche. Dal 2011 l'Istituto si è ampliato con la nuova sezione di Costruzioni Aeronautiche di Bellizzi, per adeguarsi alle nuove esigenze di mercato poiché il territorio è servito dall'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. La flessibilità di progettazione permette una perfetta integrazione con il territorio, pur nella specificità e particolarità che distinguono l'Istituto nel contesto regionale. Dall'a.s. 2012/13 un'ulteriore annessione è stata quella dell'Istituto Professionale "Aldo Moro" di Eboli.

Istituto Professionale A. Moro

La storia dell'Istituto Professionale per il Commercio *Aldo Moro* ebbe inizio il 1° ottobre del 1975, quando divenne autonomo da Salerno. Oltre alla sede di Eboli, l'Istituto ereditò ben tre sedi Coordinate: Albanella, Laurino e Polla. Tale composizione rimase inalterata fino al 1997. La prima sede fu in una casa di civile abitazione sita in via Pio XII, quartiere Paterno. Il trasferimento nell'attuale sede, sita in via Pescara 10, avvenne dopo il terremoto del 1980. La denominazione "Aldo Moro" fu introdotta con il Preside Vincenzo Cupolo nella metà degli anni '80. Inizialmente il diploma di qualifica era di Addetto alla segreteria d'azienda con il completamento nel Diploma di Maturità di Segretario di Amministrazione. Dall'a.s. 2012/13 l'Istituto *Aldo Moro* è stato annesso all'Istituto *E. Mattei* di Eboli ed ha un nuovo indirizzo: *servizi socio-sanitari*.

L'Istituto Mattei-Fortunato

L'anno scolastico 2014/2015 segna un sensibile punto di svolta per molte Istituzioni scolastiche campane: il dimensionamento della rete scolastica regionale ridisegna i confini di tutta l'istruzione tecnica e professionale che insiste sul Comune di Eboli con la nascita dell'Istituto di Istruzione Superiore Mattei - Fortunato, che prevede quattro punti di erogazione del servizio, con uffici allocati presso la sede di Via Serracapilli, 28/A e due indirizzi unici nel panorama provinciale: Agraria, Agroalimentare, Agroindustria e Trasporti e Logistica, articolazione Costruzione del mezzo aereo, in perfetta coerenza con le vocazioni del territorio e con l'identità degli Istituti.

L'Istituto garantisce la formazione di figure professionali con diplomi immediatamente spendibili sul mercato del lavoro che consentono l'accesso a tutte le facoltà Universitarie:

- ✓ Diploma di Perito Industriale Informatico, Aeronautico ed Elettronico (sede E. Mattei, via Serracapilli 28, Eboli) Codice Meccanografico: SATF06701E;
- ✓ Diploma di Perito Industriale Aeronautico (sede E. Mattei, Via Pescara, Bellizzi) Codice Meccanografico: SATF06702G;
- ✓ Diploma di Perito Agrario (sede Fortunato, via S. Giovanni, Eboli) Codice Meccanografico: SATA06701T;
- ✓ Diploma di Operatore Socio-Sanitario (sede A. Moro, via Pescara, Eboli) Codice Meccanografico: SARC067022.

Il territorio: risorse, sicurezza energetica, alimentare e coerenza degli indirizzi di studio

La Campania e i Sistemi territoriali rurali: uno sguardo d'insieme.

La fotografia del VI Censimento generale sull'agricoltura restituisce un'immagine del settore primario campano con molte luci: cambiamenti, modernizzazione e informatizzazione delle strutture aziendali, adeguamenti posti dalle nuove necessità dettate dalle economie globalizzate, salvaguardia delle eccellenze e delle tipicità. E' un comparto che qualifica ulteriormente la propria presenza sul territorio come elemento cardine del sistema produttivo, rilevando un notevole aumento della superficie media aziendale e delle connesse attività agrituristiche, ricreative e sociali. Ancora poco numerose, invece, a fronte della crescente richiesta di un mercato sempre più attento ed esigente, risultano le aziende vitivinicole e le attività finalizzate alla salvaguardia ed alla tutela del paesaggio, con particolare riguardo ai Sistemi territoriali rurali della Piana del Sele, delle colline dell'Alto Sele, dei Picentini, delle Colline cilentane. E' alla valorizzazione di questa realtà che la progettazione didattica dell'Istituto Agrario G. Fortunato mira, declinando l'offerta formativa in tre articolazioni: *Gestione dell'ambiente e del Territorio, Viticoltura ed Enologia, Produzione e Trasformazione dei Prodotti*, con l'obiettivo prioritario di contrastare lo spopolamento delle aree interne e di perpetuare, ora come allora, l'eccellenza del nostro territorio, senza trascurare la necessaria formazione europea e globale.

Le sfide dell'Unione Europea

Non esiste in Europa un'altra regione che, come la Campania, presenti un territorio tanto articolato, con una comparabile sequenza di paesaggi ed ambienti produttivi così differenziati: è alle richieste di questo mondo in così rapida evoluzione che l'Istituto Mattei-Fortunato guarda, investendo in innovazione tecnologica e sperimentazione didattica, favorendo il dialogo e l'incontro tra gli alunni e i docenti dei diversi indirizzi di studio, puntando sul dialogo fra i saperi e sulla stretta interdipendenza dei diversi ambiti disciplinari per giungere ad una progettazione sistemica che consenta di essere pronti alle sfide poste dall'Unione Europea e della globalizzazione.

E' in questa logica, e in perfetta coerenza con l'identità di ciascuna sede dell'Istituto, che le attività formative sono finalizzate ad enfatizzare, in particolare, l'efficienza energetica nel settore primario e in quello delle infrastrutture e la sicurezza alimentare.

Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi

Situato tra i Comuni di Bellizzi e Pontecagnano-Faiano, a pochi chilometri dalle sedi Mattei di Eboli e di Bellizzi, l'aeroporto è certificato dall'E.N.A.C. (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), in forza del progetto *Efficientamento Energetico e Ottimizzazione del Sistema delle Strutture Aeroportuali Presenti nelle Regioni Obiettivo Convergenza* afferente al Programma Operativo Interregionale (POI) Energie 2007-2013, finanziato con fondi europei concessi dal MATTM e dal Ministero dello Sviluppo Economico, organismi di gestione nell'ambito del POI Energie 2007-2013.

Obiettivo del progetto è di raggiungere una più elevata efficienza energetica attraverso la valorizzazione delle capacità di gestione della domanda, il miglioramento della resa energetica delle strutture degli impianti e dei macchinari, il contenimento degli sprechi, la definizione di criteri per la progettazione e la gestione dei terminali.

L'aeroporto costituisce un volano di sviluppo per tutto il settore produttivo locale caratterizzato, tra l'altro, da numerose aziende aeronautiche che già da anni selezionano gli alunni diplomati presso il nostro Istituto. L'Italia, nota per i programmi aeronautici di rilevanza internazionale, si serve di numerosi centri di eccellenza nella componentistica di settore allocati a pochi chilometri dall'Istituto (Alenia, Smart, Thesi, L.G.M.): è la fotografia di un settore dinamico, in forte espansione e in grado di assorbire tecnici altamente specializzati nei settori meccanico, informatico ed elettronico, discipline di confine e ad alto tasso di evoluzione.

I presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari del territorio (DATI ISTAT)

L'indirizzo *Servizi Socio-sanitari* nasce dall'attenta analisi del numero di presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari esistenti sul territorio nonché degli indici di vecchiaia, di dipendenza strutturale e di ricambio della popolazione attiva di cui ai dati ISTAT.

La mappa dei servizi socio-educativo-sanitari nell'area dei servizi alla persona presenti ad Eboli e nelle zone limitrofe garantisce agli studenti un sicuro inserimento nel mondo del lavoro, grazie anche alle numerose collaborazioni con il Comune di Eboli, i servizi socio-sanitari del Distretto, il privato sociale.

L'identità dell'indirizzo, unico Istituto Professionale che insiste sul Comune di Eboli, è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità nelle aree che riguardano soprattutto l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educativa e culturale e tutto il settore legato al benessere della persona.

2 LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

L'Istituto dispone di ben 44 laboratori di settore e di una Azienda Agraria integrata annessa alla sede Fortunato che consentono attività di laboratorio costanti e integrate stabilmente nel curriculum verticale.

Gli ambienti per l'apprendimento, grazie a cospicui fondi comunitari di cui alla programmazione PON –POR Obiettivo Convergenza 2007/2013, sono stati implementati e messi a norma ex D. Lgs. 81/08 e, nell'ambito degli stessi, si sono svolte numerose attività formative PON-POR FSE che, unitamente alle attività di stage, hanno consentito, negli anni, di capitalizzare e documentare buone pratiche, esperienze formative valide anche per il personale docente, modelli di valutazione/certificazione delle competenze acquisite dagli alunni e mutuati nelle attività successive di ampliamento dell'offerta formativa.

Grazie a detti fondi comunitari, tutte le aule di tutte le sedi e numerosi laboratori sono dotati di LIM, notebook e proiettori che consentono di innovare la didattica attraverso le tecnologie informatiche; presso ogni sede ci sono aule con personal computer e LIM dedicate alla formazione/autoformazione dei docenti.

L'Istituto dispone, altresì, presso la sede Mattei-Eboli e Fortunato, di 2 Aule Magne destinate a convegni di settore, manifestazioni in rete con gli Enti, le istituzioni, i partners, che costituiscono, per il territorio, un luogo di incontro di dialogo, di promozione culturale ed educativa, a presidio della mission e della vision dell'Istituto.

Si elencano, per sede, laboratori e docenti referenti.

2.1 Sede E. Mattei Eboli

REFERENTE	LABORATORIO
PERRONE Silvana	Biblioteca
DI MAURO Maria Paola	Chimica
CALABRO' Nicola	Fisica
MATRONE Giovanni	Informatica 2 (Matematica e Informatica) Informatica 3 (Sistemi e Reti) Informatica 4 Aula 3.0 Multimediale
DI MATTEO Vito	Elettronica Tecnologie Progettazione Sistemi Elettrici ed Elettronici Informatica 1 (Sistemi Elettrici)
MANZIONE Vito	Disegno 1 Disegno 2
SANTONASTASO Alfonso	Disegno e Progettazione Tecnologia e Metrologia Aerotecnica e Costruzioni (<i>Simulatore di volo</i>) Meccanica e Macchine (<i>Motoristica e galleria del vento</i>) Macchine a fluido e prove

Altri spazi

- sala professori/sala ricevimento famiglie e sala giunta-incontri gruppi di lavoro e di progetto

2.2 Sede E. Mattei Bellizzi

REFERENTE	LABORATORIO
DI MAURO Maria Paola	Chimica
CALABRO' Nicola	Fisica
MATRONE Giovanni	Multimediale
SANTONASTASO Alfonso	Areonautica (galleria del vento)

Altri spazi

- sala professori/ricevimento famiglie.

2.3 Sede A. Moro Eboli

REFERENTE	LABORATORIO
URRU Anna Maria	Metodologia Scienze Integrate Multimediale Biblioteca

Altri spazi

- sala professori/ricevimento famiglie

2.4 Sede G. Fortunato Eboli

REFERENTE	LABORATORIO
OLIVA Carmine	Topografia e Costruzioni rurali Scienze Naturali Agraria-Entomologia- Fitopatologia Agraria Chimica generale Micropropagazione Chimica degli Alimenti Chimica delle Industrie Agrarie Trasformazione
ZOTTOLA Fiorangela	Biblioteca
COPPOLA Antonio	Multimediale Linguistico/Informatico Aula Cl@sse2.0 Informatica per i Docenti
REPPUCCIA Benedetto	Cantina didattica Confetturificio ed estrazione di oli essenziali Caseificio didattico Oleificio didattico Azienda Agraria

Altri spazi

- sala professori/ricevimento famiglie laboratorio PON E1 per la formazione dei docenti

2.5 Palestre dell'Istituto

Sede E. Mattei Eboli

- Palestra regolamentare nella quale si possono svolgere le seguenti attività: Pallacanestro, Pallapugno leggera, Pallamano, Calcio a 5 indoor, salto in alto; ci sono poi, spalliere per esercizi vari, n. 2 pertiche.

Sede G. Fortunato Eboli

- Palestra regolamentare nella quale si può praticare: Pallavolo, Tennistavolo. Presenti attrezzi tra cui spalliere per esercizi vari;
- **Spazi esterni:**
 - Campo di pallavolo, Tennis e Pallapugno leggera (stesso spazio);
 - Campo di calcetto in erba;
 - Area verde attrezzata.

Sede A. Moro Eboli

- Palestra regolamentare nella quale si può praticare: Pallavolo, Pallacanestro, Pallapugno Leggera, Pallamano, Calcio a 5 indoor, Tennistavolo; spalliere per esercizi vari.

2.6 Biblioteca d'Istituto e Biblioteca Matteo Ripa presso la sede Fortunato

La sede Fortunato è dotata di una Biblioteca di circa settemila volumi, di cui diversi esemplari risalenti alla seconda metà del XVIII secolo reperiti dalla Biblioteca intitolata a Matteo Ripa, illustre gesuita ebolitano che, oltre ad essere il fondatore dell'antico Collegio dei Cinesi, ha il merito di aver influenzato, con lo stile orientale, l'architettura dei giardini. Le calcografie di Matteo Ripa, riproducenti le vedute della villa imperiale cinese di Jehol, valsero la realizzazione del primo giardino inglese con angoli puramente naturalistici realizzato da William Kent per Lord Burlington.

Detta biblioteca è la risultante di una convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Napoli *L'Orientale* che ha individuato quale definitiva e decorosa sistemazione, presso l'Istituto Tecnico Agrario "Giustino Fortunato", parte del patrimonio bibliografico dell'Ateneo costituito da 30.000 volumi circa.

2.7 Azienda Agraria

Alla sede *G. Fortunato* è annessa un'azienda agraria sperimentale integrata (***link al video***) che si estende per una superficie di circa 14,50 ettari di cui 11,07 di SAU.

Le produzioni frutticole (pesco, albicocche, agrumi, vite), si completano con la presenza di un campo sperimentale dimostrativo (prove varietali di pesco) realizzato in collaborazione con la Regione Campania.

La gestione dell'Azienda Agraria, grazie alla qualità dei prodotti, garantisce ricavi che permettono di chiudere in pareggio il bilancio relativo.

Il parco macchine agricole è costituito da trattrici gommate, cingolate, macchine operatrici portate e trainate che coprono tutte le operazioni colturali.

L'Azienda Agraria è lo spazio laboratoriale più significativo per la specificità formativa dell'Istituto, potendo gli allievi approfondire e rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. I processi produttivi sono tesi alla valorizzazione della tradizione, alla rispondenza alle esigenze territoriali ed alla salvaguardia ambientale. L'Istituto da diversi anni è impegnato nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania che prevede una forte limitazione della chimica in agricoltura, privilegiando i prodotti a basso impatto nel pieno rispetto dell'ambiente e della tutela del consumatore.

I laboratori didattici e gli opifici (caseificio, succhificio, estrattori da piante officinali) supportano e completano la formazione e la produzione, potendo eseguire analisi e trasformare i prodotti coltivati in azienda.

La cantina didattica, dotata di macchinari e attrezzature moderne, consente di vinificare le uve secondo tecniche all'avanguardia che sono valse all'Istituto il ruolo di protagonista in competizioni enologiche a carattere nazionale, promosse anche dal MIUR, in particolare nella manifestazione *Bacco & Minerva*, aperta a tutti gli Istituti Agrari e Professionali per l'Agricoltura d'Italia, in cui i nostri vini più volte hanno conseguito il primo premio.

Fa parte integrante dell'azienda un impianto serricolo ortoflorovivaistico di 4000 mq.

Quanto all'ordinamento colturale e ad ulteriori informazioni relative alle attività didattiche e formative rivolte ai futuri Periti Agrari, si rimanda all'indirizzo:

http://www.iismatteifortunato.gov.it/Mattei-Fortunato/sedi/azienda_agraria/azienda_agraria.html

2.8 SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI

L'Istituto dispone di due pullman IVECO e di uno Scudo FIAT che consentono i collegamenti della sede decentrata *G. Fortunato* sita in loc. San Giovanni con il centro cittadino di Eboli e garantiscono, a tutti gli alunni, attività di alternanza scuola/lavoro, sopralluoghi aziendali, partecipazione ad eventi e manifestazioni di settore, collegamenti tra le Sedi per la condivisione di attività didattiche.

I percorsi quotidiani, per la sede "G. Fortunato" e gli orari sono quelli di seguito elencati:

PERCORSI ENTRATA

NAVETTA "A" :

- Partenza ITA ore 7:45 - Stazione Ferroviaria Eboli - Zona 167 - Rotatoria Epitaffio - Viale Tavoliello - Madonna delle Grazie - Rotatoria Piazza Mustacchio - rientro ITA

NAVETTA "B" :

- PRIMA CORSA Partenza ITA ore 7:45 - Rotatoria Piazza Mustacchio - Viale Amendola - Piazza della Repubblica - Madonna delle Grazie - via Serracapilli - Stazione Ferroviaria Eboli - Rientro ITAS
- SECONDA CORSA Partenza ITA ore 8:00 - Rotatoria Piazza Mustacchio - Rientro ITA

PERCORSI USCITA

NAVETTA "A" :

- PRIMA CORSA - Partenza ITA ore 13:15 - Stazione Ferroviaria Eboli - Zona 167 - Rotatoria Epitaffio - Viale Tavoliello - Madonna delle Grazie - Rotatoria Piazza Mustacchio - rientro ITA
- SECONDA CORSA - Partenza ITA ore 14:15 - Stazione Ferroviaria Eboli - Zona 167 - Rotatoria Epitaffio - Viale Tavoliello - Madonna delle Grazie - Rotatoria Piazza Mustacchio - rientro ITA

NAVETTA "B" :

- PRIMA CORSA - Partenza ITA ore 13:15 - Rotatoria Piazza Mustacchio - Rientro ITA
- SECONDA CORSA - Partenza ITA ore 14:15 - Rotatoria Piazza Mustacchio - Viale Amendola - Piazza della Repubblica - Madonna delle Grazie - Via Serracapilli - Stazione Ferroviaria Eboli - rientro ITA.

3 Scelte organizzative

Organigramma Generale A.S. 2016/17

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Laura M. Cestaro

Staff del Dirigente

I Collaboratore del DS - Vicario	Prof. Gerardo Pastorino
II Collaboratore del DS	Prof. Vito Di Matteo
Direttore sede 'Fortunato'	Prof. Vito Arenella
Responsabile Azienda Agraria	Prof. Benedetto Reppuccia
Direttore sede 'Moro'	Prof.ssa Annamaria Urru
Direttore 'Mattei' sede Bellizzi	Prof.ssa Giuseppina Patriciello

Aree Funzioni strumentali	Docenti
Area 1	Prof.ssa Carmela Lambiase
Area 2	Prof. Cosimo Scalinci
Area 3	Prof.ssa Giulia Martini
Area 4	Prof.ssa Maria Ripa
Area 5	Prof.ssa Rosa Iannone

Commissione Organico e Orario

Prof. Vito Arenella
Prof. Giovanni Matrone
Prof. Vito Di Matteo
Prof. Gerardo Pastorino
Prof. Antonio Coppola
Prof. Benedetto Reppuccia

Commissione Tecnica Azienda Agraria

DSGA: Dott.ssa Rita Cembalo
Prof. Domenico Sessa
Prof. Mariano Reina
Prof. Alfredo Pisaturo
Sig. Domenico Tancredi

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

Referente P.A.I e Presidente: Prof.ssa
Fabrizia Cappelli

Referente H e BES sede Mattei-Bellizzi: Prof.ssa
Giuseppina Patriciello

Referente H e BES sede Mattei-Eboli: Prof. Vito Di Matteo

Referente H e BES Sede Fortunato: Prof. Mariano Reina

Referente H e BES Sede Moro: Prof. Ettore Mirra

Team per l'Innovazione Digitale

D.S. Scolastico: Prof.ssa Laura M. Cestaro
DSGA: Dott.ssa Rita Cembalo

Animatore digitale: Prof. Claudio Ricci

Componenti Team: Proff.ri Rosa Iannone
Giovanni Matrone
Antonio Coppola

Assistenti amministrativi: Maria Palladino
Maria Mennella

Assistente tecnico: Antonio Di Stefano

Referente piano escursioni-visite-viaggi

Prof. Vito Di Matteo

Referente Comunicazione

Prof. Vito Di Matteo

Referente Pratica Sportiva

Prof. Domenico Bevante

Nucleo Interno di Valutazione

Presidente: D.S. Prof.ssa Laura M. Cestaro

Referente: Prof.ssa Rosa Iannone

FFSS: Proff.ri Rosa Iannone

Giulia Martini

Carmela Lambiase

Maria Ripa

Cosimo Scalinci

Commissione Elettorale

Componente Docente: prof. Benedetto Reppuccia
prof. Vincenzo Del Plato

Componente ATA: Angela Di Lorenzo

Componente Genitori: Vito Di Matteo

Componente Alunni: Stefano Della Rocca

Alunno eletto nella Consulta Provinciale

Campagna Martino classe 5B sede Fortunato

Organo di garanzia

D.S. Scolastico: Prof.ssa Laura M. Cestaro

Docente: Prof.ssa Patrizia Clemente

Docente supplente: Prof. Vincenzo Del Plato

Alunno: Antonio De Vita

Alunno supplente: Francesco Busillo

Genitore: Sig. Antonio Bruno

Genitore supplente: Sig.Elda Vecchio

Referenti per il controllo dei regolamenti

Sede Fortunato: Prof. Vito Arenella

Sede Mattei Eboli: Prof. Vito Di Matteo

Sede Mattei Bellizzi: Prof.ssa Giuseppina Patriciello

Sede Moro: Prof.ssa Lidia Mingo

Ufficio Tecnico

DS.: prof.ssa Laura M. Cestaro

DSGA: dott.ssa Rita Cembalo

RSPP: arch. Maiolo

Proff.ri: Sessa Domenico e referenti dei laboratori ex art. 27 D.I.44/01

R.L.S; prof. Reina Mariano

A.T.: Di Stefano Antonio, Maggiore Antonio

Medico Competente

3.1 Comitato per la valutazione dei docenti ex L. 107 art. 1 c. 129

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente ed è costituito dai seguenti componenti:

Comitato di valutazione

Presidente: D.S. Prof.ssa Laura Maria Cestaro

Docenti eletti: Proff.ri Cosimo Venosa
Massimo La Salvia
Vito Marano

Genitore: Sig. Palmiero Rega

Alunno: Cosimo Guarnieri classe 5B -sede Mattei -Eboli

Membro Esterno: D.S. Prof.ssa Silvana Rocco

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti (Comma 3 lettera a, b, c.) sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

3.2 Comitato di valutazione per i docenti neo immessi in ruolo

Il Comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (Commi 4 e 5). Il A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti eletti, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il comitato è presieduto dal Dirigente ed è costituito dai seguenti componenti:

Presidente: D.S. Prof.ssa Laura Maria Cestaro

Docenti eletti: Prof. Cosimo Venosa
Prof. Vito Marano
Prof. Massimo La Salvia

Tutor: nominati annualmente

4 UFFICI DI SEGRETERIA - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Orari apertura al pubblico e riferimenti telefonici

Ufficio Alunni (Piano Terra)	Tutti i giorni dalle 11:00 – 13.00
Ufficio Personale (Primo Piano) Amministrazione (Piano Terra)	Mercoledì, Venerdì dalle 14:30 - 17:30
Segreteria alunni	Tel. 0828-333167 int 1 Fax 0828-333241
Segreteria personale	Tel. 0828-333167 int 2 Fax 0828-333241
Segreteria amministrativa	Tel. 0828-333167 int 3 Fax 0828-333241
Per Contatti via Email	SAIS067002@istruzione.it Posta certificata (PEC): SAIS067002@pec.istruzione.it

Il **Dirigente Scolastico** riceve, previo appuntamento telefonico al n. 0828333167, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 il lunedì, mercoledì e venerdì presso la sede Mattei in via Serracapilli.

I **Docenti** ricevono i genitori, previo appuntamento telefonico, presso le rispettive sedi chiamando i seguenti numeri:

per la Sede Mattei di Eboli:	0828333167
per la Sede Fortunato:	0828366025
per la Sede Moro:	0828368088
per la Sede Mattei di Bellizzi:	082851266

5 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'Istituto prevede dipartimenti disciplinari, intesi quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, di supporto alla didattica ed alla progettazione che costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento ed alla valutazione delle competenze acquisite dagli alunni.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. I dipartimenti presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum e vigilano sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste dai profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

I dipartimenti, inoltre, svolgono una funzione cruciale per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione e tra l'area di istruzione generale, le aree di indirizzo, i bisogni formativi, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

5.1 Organizzazione dei dipartimenti

I dipartimenti operano per Assi culturali (dei linguaggi; matematico; tecnologico-scientifico; storico-sociale) che definiscono gli ambiti attraverso cui si rende manifesta la relazione tra discipline e trasversalità, tra saperi, irrinunciabili e generatori di nuovi apprendimenti, e competenze del cittadino definite in termine di "chiave" a sottolineare la loro imprescindibilità per entrare nel mondo adulto e nella vita lavorativa.

Gli assi raggruppano le discipline secondo il principio delle competenze raggiungibili infatti anche i Docenti di Sostegno afferiscono ai quattro assi in rapporto alle proprie aree disciplinari per gli alunni con BES.

5.1.1 Compiti dei dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari svolgono i seguenti compiti:

- facilitano il lavoro collegiale dei docenti al fine di collegare gli assi culturali, sia in un'ottica di continuità nell'ambito dell'obbligo di istruzione, che in una prospettiva di raccordo e di integrazione tra i diversi insegnamenti;
- individuano standard minimi di apprendimento, gli obiettivi disciplinari correlati a quelli educativi generali, criteri e metodi di valutazione per classi parallele in modo da offrire pari opportunità di apprendimento e criteri omogenei di valutazione;
- elaborano progettazioni didattiche per conoscenze, abilità/capacità, competenze e tempistica delle attività per classi parallele;
- con i docenti di sostegno elaborano percorsi didattici personalizzati per rispondere alle esigenze degli alunni con BES e garantire il successo formativo a tutti ed a ciascuno;
- elaborano prove di verifica condivise al fine di verificare la validità delle progettazioni e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pecup e dal PdM;
- formulano test d'ingresso condivisi da somministrare agli alunni (anche sul modello delle prove Invalsi) per la definizione condivisa dei prerequisiti;
- individuano i saperi integrati e interdisciplinari per il conseguimento di competenze tecnico-professionali di settore e per la costruzione del curriculum verticale;
- sostengono strategie di insegnamento- apprendimento incentrate sulla didattica laboratoriale che privilegino:
 - gli spazi laboratoriali per una didattica attiva, innovativa e partecipata e la diffusione delle TIC;
 - la creazione e diffusione di learning object attraverso il Sito della Scuola;

- l’implementazione dell’utilizzo delle espansioni on line dei libri di testo e/o della loro versione multimediale;
- l’utilizzo della piattaforma Moodle per condividere/disseminare materiali didattici/buone pratiche esperite;
- elaborano proposte di modifica delle griglie di valutazione per condividere gli obiettivi progettuali con gli stakeholders;
- presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum;
- vigilano sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi;
- assumono orientamenti omogenei per l’adozione dei libri di testo.

5.1.2 Struttura dei dipartimenti

I dipartimenti a decorrere dall’a.s. 2016/17 sono stati ridefiniti, in coerenza con il PdM, come di seguito elencato:

DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI	CLASSI DI CONCORSO
Asse dei linguaggi	
Prof.ssa PERRONE (Italiano/Storia/Geografia economica)	A050 – A039
Prof.ssa RIPA (Lingua straniera)	A246 – A346
Asse Scientifico-Tecnologico	
Prof. PIEGARI Agraria-Agroalimentare-Agroindustria	A058 - A074
Prof. OLIVA (Progettazione A.S.L.)	Proff.Reppuccia, Pisaturo A., De Chiara, Glielmi
Prof. MONACO (curricolo e A.S.L.)	C050
Prof. MATRONE (Informatica)	A042 - C310
Prof. DI MATTEO (Elettronica)	A034 - C260
Prof. SAGGESE (Aeronautica)	A001 - A020 - C230
Prof.ssa GIORGIO (Scienze Integrate)	A012 - A013 - A038 - A060 - C240 - C290
Prof. REINA (Sostegno - Sicurezza - Edufibes)	A029 - Docenti di sostegno
Asse Matematico	
Prof.ssa DI LASCIO (Matematica)	A047 - A049 - A071 - A072 - C320
Asse Storico Sociale	
Prof.ssa CLEMENTE (Scienze Sociali)	A017 - A019 - A036 - A040 - C450 - A025 - A031-Religione

L’Istituto promuove la progettualità come interazione virtuosa con il contesto territoriale, nel quale l’innovazione si afferma e si consolida attraverso la metodologia della ricerca/azione.

La progettazione curricolare per competenze, pertanto, elaborata dai Docenti secondo criteri condivisi in seno ai Dipartimenti disciplinari articolati per Assi culturali e coordinati mediante incontri interdipartimentali propedeutici agli incontri per Dipartimenti, costituisce lo sfondo integratore per la costruzione di percorsi di apprendimento, flessibili e personalizzati, orientati all’acquisizione delle competenze chiave ed alla progressiva costruzione di saperi funzionali all’apprendimento permanente.

L’integrazione tra gli assi culturali rappresenta, infatti, uno strumento per l’innovazione metodologica e didattica: offre la possibilità, anche attraverso la quota di flessibilità del 20% , utilizzata per la partecipazione a sopralluoghi aziendali, manifestazioni di settore, convegni, mostre, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con il diritto dei giovani ad un orientamento consapevole nonché alla partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

In tal modo, l’obbligo di istruzione è declinato, per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite e nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa, negli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi indirizzi di studio dell’Istituto.

L'accesso ai saperi fondamentali è garantito dalla didattica laboratoriale, dall'incontro con le aziende di settore per la condivisione di certificazioni di competenze, dall'attenzione costante alla promozione di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento: la motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione, l'acquisizione di soft skill sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa in coerenza con i percorsi di ASL.

L'acquisizione di competenze chiave, infatti, all'interno di un processo di insegnamento/apprendimento unitario, sono la finalità cui mira l'integrazione e interdipendenza tra saperi e competenze contenuti negli assi culturali.

Tanto, in perfetta coerenza con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, recepiti dal Riordino del II ciclo di istruzione ex DPR 87 e 88/10 e che sono le seguenti:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica;
- competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) ed articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali in coerenza con il PNSD.

5.1.3 L'asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione scritta e orale, per la conoscenza di almeno una lingua straniera e la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali nonché un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione, comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere ed avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture e favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

5.1.4 L'asse matematico

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di orientamento consapevole nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

5.1.5 L'asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento, centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio, assume particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

5.1.6 L'asse storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

5.2 Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (art. 33 CCNL)

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi, d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola;

Le funzioni strumentali all'attuazione del PTOF sono identificate, con delibera del Collegio dei Docenti, in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.

Per l'anno scolastico in corso, il Collegio dei Docenti ha individuato cinque funzioni per l'attuazione dei compiti di seguito elencati.

Funzione Strumentale Area 1: *prof.ssa Carmela Lambiase*

Compiti:

- Revisione e aggiornamento P.O.F.;
- Gestione P.O.F.: pianificazione della progettazione organizzativa, controllo della coerenza interna del Piano e dei progetti curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Coordinamento Dipartimenti, Commissioni (Regolamenti, valutazione);
- Coordinamento e monitoraggio delle attività/progetti curricolari ed extracurricolari;
- Coordinamento e monitoraggio del GANTT degli interventi;
- Gestione e monitoraggio della documentazione didattica e delle buone pratiche esperite;
- Valutazione alunni (monitoraggio e documentazione esiti, valutazione intermedia e finale);
- Correzione prove INVALSI;
- Componente NIV.

Funzione Strumentale Area 2: *prof. Cosimo Scalinci*

Compiti:

- Analisi dei bisogni formativi dei docenti;
- Organizzazione delle attività di aggiornamento e formazione anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche;
- Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione;
- Informazione sulle iniziative di formazioni online e in presenza per il tramite del web dell'Istituto;
- Promozione e coordinamento della formazione dei docenti;
- Promozione, monitoraggio e verifica della sperimentazione didattica e della ricerca-azione;
- Promozione, monitoraggio e verifica dell'innovazione didattica attraverso le TIC e l'implementazione delle risorse laboratoriali di concerto con l'Ufficio Tecnico;
- Correzione prove INVALSI;
- Componente NIV.

Funzione Strumentale Area 3: *prof.ssa Giulia Martini*

Compiti:

- Gestione dei bisogni formativi degli alunni;
- Sostegno al lavoro degli alunni;
- Coordinamento attività di accoglienza nuovi iscritti;
- Promozione continuità educativa ed orientamento in ingresso ed uscita;
- Coordinamento delle attività in rete con le scuole secondarie di I grado e con le Università;
- Coordinamento assemblee studentesche;
- Coordinamento e promozione delle attività di recupero/consolidamento/valorizzazione delle Eccellenze.
- Coordinamento dei progetti formativi d'intesa con Enti, Associazioni, Istituzioni esterne alla scuola;
- Attivazione di strategie di comunicazione e di informazione sulle opportunità offerte da Enti ed Istituzioni
- Correzione prove INVALSI;
- Componente NIV.

Funzione Strumentale Area 4: *prof.ssa Maria Ripa*

Compiti:

- Partecipazione alla costruzione di Reti tra scuole;
- Correzione prove INVALSI;
- Coordinamento CLIL;
- Coordinamento-progettazione Erasmus Plus;
- Coordinamento progetto di gemellaggio elettronico tra scuole E-Twinning;
- Componente NIV.

Funzione Strumentale Area 5: *prof.ssa Rosa Iannone*

Compiti:

- Allestimento sito web;
- Pubblicazione avvisi/circolari sul web;
- Gestione comunicazione online;
- Gestione pubblicazione atti albo pretorio;
- Inoltro piani integrati PON FSE e FESR previa raccolta delle istanze degli O.O. C.C.;
- Pubblicazione Buone Pratiche ed elaborazione documento POF anche in edizione ridotta;
- Correzione prove INVALSI;
- Componente NIV.

5.3 Coordinatori di Classe

L'attività del coordinatore di classe è indispensabile per un armonico funzionamento delle attività del C.d.C., per la cura dei rapporti con la Dirigenza, con i Dipartimenti, per la tenuta dei contatti con i genitori degli alunni, per il coordinamento dell'attività progettuale.

I Coordinatori sono delegati dei seguenti compiti:

- Coordinamento della progettazione per competenze del C. di Classe;
- Raccolta della documentazione delle attività curriculari ed extracurriculari e consegna alla F.S. preposta;
- Presidenza dei Consigli di Classe in sostituzione del Dirigente;
- Informativa sulle norme relative alla Sicurezza e al Piano di evacuazione;
- Controllo del rispetto dei regolamenti ;
- Controllo tenuta libretto personale dello studente;
- Controllo della corretta compilazione dei verbali;
- Cura dei rapporti con le famiglie ;
- Preparazione dei lavori dei Consigli di Classe;
- Cura della stesura dei documenti di valutazione per gli alunni promossi con sospensione del giudizio o non ammessi alla classe successiva;
- Supporto organizzazione escursioni, visite e viaggi.

Docenti Coordinatori di Classe per l'A. S. 2016/17:

Sede E. Mattei Eboli

Classe	Coordinatore
1A	Prof. ^{ssa} Giuseppa Di Lascio
2A	Prof. ^{ssa} Patrizia Clemente
3A	Prof. Cosimo Scalinci
4A	Prof. Giovanni Matrone
5A	Prof. Giovanni Matrone
1B	Prof. ^{ssa} Patrizia Clemente
2B	Prof. ^{ssa} Giulia Martini
3B	Prof. ^{ssa} Patrizia Clemente
4B	Prof. ^{ssa} Giulia Martini
5B	Prof. ^{ssa} Giuseppa Di Lascio
1C	Prof. Vincenzo Petraglia
2C	Prof. Vito Di Matteo
3C	Prof. Vito Di Matteo
4C	Prof. Vincenzo Petraglia
5C	Prof. ^{ssa} Silvana Perrone
3D	Prof. Michele Stasio
4D	Prof. ^{ssa} Rosa Iannone
5D	Prof. ^{ssa} Rosa Iannone

Sede E. Mattei Bellizzi

Classe	Coordinatore
1A	Prof. ^{ssa} Carmela Lambiase
2A	Prof. ^{ssa} Patrizia Carrano
3A	Prof. ^{ssa} Carmela Lambiase
4A	Prof. ^{ssa} Maria Ripa
5A	Prof. Modestino Saggese
4B	Prof. ^{ssa} Maria Ripa

Sede A. Moro Eboli

Classe	Coordinatore
1A	Prof. Mario Giraulo
2A	Prof. ^{ssa} Vincenza Rizzo
3A	Prof. ^{ssa} Lidia Mingo
4A	Prof. ^{ssa} Annamaria Urru
5A	Prof. ^{ssa} Annamaria Urru
3B	Prof. Maurizio De Rosa
4B	Prof. Ettore Mirra

Sede G. Fortunato Eboli

Classe	Coordinatore
1A	Prof. Antonio Coppola
2A	Prof. ^{ssa} Anna Maria Beretta
3A	Prof. ^{ssa} Dora Falcone
4A	Prof. Benedetto Reppuccia
5A	Prof. Benedetto Reppuccia
1B	Prof. Antonio Coppola
2B	Prof. ^{ssa} Daniela Coppola
3B	Prof. ^{ssa} Daniela Coppola
4B	Prof. Costabile Montone
5B	Prof. Mariano Reina
1C	Prof. Vito Arenella
2C	Prof. ^{ssa} Cinzia Elia
3C	Prof. Vincenzo Piegari
4C	Prof. Vito Marano
5C	Prof. ^{ssa} Fiorangela Zottola
1D	Prof. Vito Arenella
2D	Prof. Vito Arenella
3D	Prof. ^{ssa} Antonella Ceriello
4D	Prof. ^{ssa} Fabrizia Cappelli

5.4 Piano annuale delle attività a.s. 2016-17 ex art. 29 CCNL 2007/09

a.s. 2016/17	Incontri di carattere collegiale (totale 40 h)		Partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di Classe: impegni non superiori alle 40 h	Impegni dovuti - <u>Individuali</u> : preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; correzione degli elaborati; rapporti individuali con le famiglie. Impegni dovuti - <u>Collegiali</u> : scrutini; esami; atti relativi alla valutazione; incontri con le famiglie.
PERIODI	COLLEGIO DOCENTI (7 incontri da 2 h)	INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA (9 h) DIPARTIMENTI (17 h)	CONSIGLI DI CLASSE [T] Tecnici [A] Allargati	
SETTEMBRE	Collegio Docenti n° 2 (2h+2h) (1 ^a /2 ^a decade)	n°3 Incontri per Dipartimenti (3 h) (1 ^a decade)	Consigli di Classe [T] (esami di idoneità prima dell'inizio delle attività didattiche) Consigli di Classe [T] (ultima settimana)	
OTTOBRE	Collegio Docenti (2 h) (3 ^a decade)		Consigli di Classe [T] & [A] (ultima settimana)	
NOVEMBRE		Incontro scuola famiglia (3 h) (comunicazione intermedia - ultima settimana)	Consigli di Classe [T] (3 ^a settimana)	
GENNAIO	Collegio Docenti (2 h) (3 ^a settimana)	Incontro per Dipartimenti (2 h) (prima settimana)		
FEBBRAIO		Incontro scuola famiglia (3h) consegna pagelle I Quadrimestre - (1 ^a decade)		Scrutinio I Quadrimestre
MARZO	Collegio Docenti (2 h) (3 ^a settimana)	Incontro per Dipartimenti (2 h) (prima settimana)		
APRILE		Incontro scuola famiglia (3 h) (comunicazione intermedia - 1 ^a decade)	Consigli di Classe [T] & [A] (1 ^a settimana)	
MAGGIO	Collegio Docenti 2 h (1 ^a decade)	Incontro per Dipartimenti (2 h) (ultima settimana)	Consigli di Classe [T] & [A] Adozioni libri di testo e documento 15 maggio classi quinte (2 ^a settimana) Consigli di Classe [T] Esami candidati privatisti (2 ^a /3 ^a decade)	
GIUGNO	Collegio Docenti (2 h) (3 ^a settimana)	Incontro scuola famiglia Notifica esiti negativi e sospensione giudizi (2 h) (3 ^a settimana)		Scrutinio finale II Quadrimestre
AGOSTO				Consigli di Classe [T] Scrutini alunni con giudizio sospeso (ultima settimana)
Il presente piano può essere modificato per sopraggiunte esigenze organizzative, scadenze, progetti Miur, Pon, etc				

6 MISSION DELL'ISTITUTO

Nel definire la propria mission, l'IIS Mattei-Fortunato si prefigge il miglioramento continuo del servizio pubblico erogato, prevedendo attività tese a:

1. attuare il PDM, in coerenza con le priorità e i traguardi del RAV;
2. garantire il successo formativo e l'equità degli esiti finali degli studenti;
3. potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche con particolare riferimento alle prove INVALSI (I biennio) e agli obiettivi minimi di cui alle discipline tecniche e professionalizzanti del II biennio e V anno riducendo la varianza tra le classi;
4. potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
5. potenziare le discipline motorie e l'acquisizione di uno stile di vita sano;
6. garantire la puntuale attuazione del *Piano Annuale per l'Inclusione*;
7. progettare un'offerta formativa che risponda alle vocazioni del territorio ed alle esigenze del mercato locale e non, implementando l'educazione alla cultura del lavoro, dell'imprenditorialità e ponendo solide basi per la prosecuzione degli studi;
8. promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso la didattica laboratoriale, la peer to peer education, l'innovazione didattica anche attraverso le TIC;
9. garantire attività progettuali e didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi, all'individuazione dei talenti ed alla valorizzazione delle eccellenze;
10. selezionare, documentare ed archiviare le buone pratiche esperite mediante il web dell'Istituto e la piattaforma Moodle;
11. rafforzare con azioni efficienti ed efficaci le modalità di collaborazione/comunicazione scuola/famiglia (Patto di corresponsabilità educativa, registro elettronico, questionari, incontri) e scuola /stakeholders a garanzia della necessaria rendicontazione sociale delle attività intraprese;
12. garantire azioni di formazione e di valorizzazione del personale, coerenti con gli obiettivi di cui al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
13. garantire l'implementazione strategica delle azioni di valutazione/autovalutazione del servizio e di miglioramento della qualità erogata e percepita attraverso la condivisione dei percorsi con gli stakeholders;
14. predisporre un curriculum formativo unitario, verticale e integrato con il territorio e le attività di ASL;
15. estendere e consolidare i rapporti di interscambio culturale volti a favorire l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e la mobilità del personale e degli studenti (Erasmus Plus, KA1, KA2, E-Twinning);
16. garantire la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche stabilmente integrate nella programmazione curricolare;
17. promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo (FAS), mediante una efficace integrazione del Piano Annuale d'Istituto (PAI) e delle azioni di cui al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

7 VISION DELL'ISTITUTO

L'orizzonte di senso verso cui l'Istituto mira è quello di **garantire il successo formativo di tutti e di ciascun alunno** e di promuovere:

1. la valorizzazione delle risorse del territorio, enfatizzandone peculiarità produttive, cultura, innovazione, ricerca/azione con l'obiettivo di invertire la tendenza degli studenti a migrare in aree che, solo apparentemente, offrono maggiori opportunità di lavoro e di studio e di contribuire al ripopolamento delle aree interne;
2. una crescita basata sulla conoscenza come fattore di ricchezza, potenziando e valorizzando l'istruzione, la ricerca e l'economia digitale;
3. il coinvolgimento degli alunni/cittadini europei in una società partecipativa, mediante l'acquisizione di competenze certificabili, ponendo l'accento sulla creatività, l'innovazione e la promozione dell'autoimprenditorialità;
4. un'economia competitiva, interconnessa e più verde, razionalizzando il consumo delle energie rinnovabili e delle risorse ambientali;
5. l'implementazione dei settori tecnologici e infrastrutturali per garantire maggiore rapidità dei mercati sfruttando le innovazioni;
6. l'acquisizione di saperi essenziali, contestualizzati e inseriti in modelli organizzativi efficaci, flessibili, creativi e partecipati che costituiscano strumenti per una formazione continua (lifelong learning);
7. la peculiarità della formazione tecnico/professionale, garantendo il progressivo innalzamento della qualità erogata e percepita dell'offerta formativa e dell'apprendimento in situazione di concerto con Imprese di settore, Enti, Associazioni di categoria;
8. l'identità dell'Istituto sul territorio quale polo di riferimento culturale, centro nevralgico di ricerca/azione, luogo di incontro e di dialogo con gli Enti, le altre istituzioni, agenzie formative, le Associazioni di settore/di categoria;
9. l'efficace contestualizzazione del PECUP di cui ai documenti nazionali, declinando efficacemente la centralità dell'alunno e l'integrazione curricolo verticale/ASL e territorio.

8 PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEL PERCORSO DI STUDI DEL II CICLO)

Le progettazioni di ogni singola disciplina dell'Istituto, nonché il curriculum verticale, sono coerenti con il PECUP definito dal D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli Istituti Tecnici e Professionali sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

La L. 107/2015 dà, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

8.1 Istituto Tecnico settore Tecnologico (D.P.R. 88/2010)

8.1.1 Indirizzo Trasporti e Logistica art. Costruzione del mezzo aeronautico

Il Diplomato **presso le Sedi “E. Mattei” di Eboli e di Bellizzi** indirizzo **“Trasporti e Logistica” art. Costruzione del mezzo aeronautico**, ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;

- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

A conclusione del percorso consegue i seguenti risultati espressi in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei mezzi e sistemi nel trasporto aereo;
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile, sapendo intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e relative comunicazioni;
4. Gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
5. Gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

8.1.2 Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica art. Elettronica

Il Diplomato **presso la Sede Mattei di Eboli** indirizzo **Elettronica ed Elettrotecnica art. Elettronica**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

A conclusione del percorso consegue i seguenti risultati espressi in termini di competenze

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche.

8.1.3 Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni art. Informatica

Il Diplomato **presso la Sede “E. Mattei” di Eboli** indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni art. Informatica**

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione rivolte all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dati;
- trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati *incorporati*;

- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

A conclusione del percorso consegue i seguenti risultati espressi in termini di competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

8.1.4 Agraria, Agroalimentare, Agroindustria (D.P.R. 88/2010)

Il Perito Agrario diplomato presso la Sede “G.Fortunato”, a prescindere dall’articolazione prescelta per il corso di studi:

- ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare:

- collabora alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controlla la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individua esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e interviene nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- interviene nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestisce il corretto smaltimento e la riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controlla con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprime giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettua operazioni catastali di rilievo e di conservazione;
- interpreta carte tematiche e collabora in attività di gestione del territorio;
- rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone di rischio;
- collabora nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collabora nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso il diploma dà la possibilità di:

- proseguire gli studi presso corsi IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) corsi di specializzazione post diploma, Facoltà universitarie (Agronomia, Scienze forestali, Farmacia, Biotecnologie, etc.);
- esercitare la professione libera come Perito Agrario dopo aver superato l’Esame di Stato di abilitazione.

Inoltre, consente di operare come tecnico di settore:

- nelle aziende agricole ed agrozootecniche;
- nelle industrie agroalimentari e agroindustriali, nelle imprese commerciali del comparto agroalimentare e agroindustriale;
- nei laboratori di analisi chimiche del suolo, dell’acqua e dei prodotti agroalimentari;
- nel settore della tutela e salvaguardia dell’ambiente e del territorio;
- nel settore delle bonifiche ambientali;
- nella scuola come Insegnante Tecnico Pratico;
- negli uffici tecnici Regionali, Provinciali e Comunali che si occupano di Agricoltura, Ambiente, Ecologia e Territorio;

- presso i Tribunali come Consulente Tecnico d'Ufficio.

8.1.5 Istituto Professionale (D.P.R. 87/2010)

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **Socio-sanitario** presso la sede "A. Moro":

- possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale;
- partecipa alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio, attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali, si rapporta ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture ed interviene nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- possiede conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli;
- applica la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria ed utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- organizza interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli, interagisce con gli utenti del servizio e predispone piani individualizzati di intervento, individuando soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- è in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Il Diplomato **Servizi socio-sanitari** trova impiego presso asili nido, microcomunità e cooperative con mansioni di promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

8.2 Quadri Orario

8.2.1 ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

“E. MATTEI” cod. mecc. SATF06701E

via Serracapilli, 28/A 84025 Eboli (SA)

INDIRIZZO: **TRASPORTI E LOGISTICA**

Articolazione: COSTRUZIONE DEL MEZZO – opzione COSTRUZIONI AERONAUTICHE

QUADRO ORARIO

ore di attività annuali e insegnamenti

Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore Tecnologico					
DISCIPLINE	1°biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate(Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Attività e insegnamenti obbligatori “Trasporti e Logistica”					
Scienze integrate: Fisica	99	99			
Scienze integrate: Chimica	99	99			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Tecnologie informatiche	99				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Articolazione: “Costruzione del mezzo – opzione Costruzioni Aeronautiche”					
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
Diritto ed economia			66	66	66
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo			165	165	264
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi			99	99	132
Logistica			99	99	
Totale ore annue di attività e di insegnamenti	1089	1056	1056	1056	1056
di cui in attività di laboratorio	165	99	264	297	330

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

“E. MATTEI” cod. mecc. SATF06701E

via Serracapilli, 28/A 84025 Eboli (SA)

INDIRIZZO: “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”

Articolazione INFORMATICA

QUADRO ORARIO**ore di attività annuali e insegnamenti**

Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore Tecnologico

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate(Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Attività e insegnamenti obbligatori “Informatica” e “Telecomunicazioni”					
Scienze integrate: Fisica	99	99			
Scienze integrate: Chimica	99	99			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Tecnologie informatiche	99				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Articolazione: “Informatica”					
Complementi di matematica			33	33	
Sistemi e reti			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	
Totale ore annue di attività e di insegnamenti	1089	1056	1056	1056	1056
di cui in attività di laboratorio	165	99	264	297	330

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
 “E. MATTEI” cod. mecc. SATF06701E
 via Serracapilli, 28/A 84025 Eboli (SA)
INDIRIZZO: “ELETTRONICA” ed “ELETTROTECNICA”
Articolazione ELETTRONICA
QUADRO ORARIO
ore di attività annuali e insegnamenti

Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore Tecnologico

DISCIPLINE	1°biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate(Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Attività e insegnamenti obbligatori “Elettronica” ed “Elettrotecnica”					
Scienze integrate: Fisica	99	99			
Scienze integrate: Chimica	99	99			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Tecnologie informatiche	99				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Articolazione: “Elettronica”					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
Elettrotecnica ed elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
Totale ore annue di attività e di insegnamenti	1089	1056	1056	1056	1056
di cui in attività di laboratorio	165	99	264	297	330

8.2.2 ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

“G. FORTUNATO” cod. mecc. SATA06701T

via San Giovanni 84025 Eboli (SA)

INDIRIZZO: “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”

QUADRO ORARIO

ore di attività annuali e insegnamenti

Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore Tecnologico					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate(Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Attività e insegnamenti obbligatori “Agraria, Agroalimentare e agroindustria”					
Scienze integrate: Fisica	99	99			
Scienze integrate: Chimica	99	99			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Tecnologie informatiche	99				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Discipline comuni alle articolazioni: “Produzioni e Trasformazioni”, “Gestione dell’Ambiente e del Territorio” e “Viticoltura ed Enologia					
Complementi di matematica			33	33	
Produzioni animali			99	99	66
Totale ore annue di attività e di insegnamenti	1089	1056			
di cui in attività di laboratorio	165	99			
Articolazione : “Produzioni e Trasformazioni”					
Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	99	99
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	99
Genio rurale			99	66	
Biotecnologie agrarie				66	99
Gestione dell’ambiente e del territorio					66
Totale ore annue di attività e di insegnamenti			1056	1056	1056
di cui in attività di laboratorio			264	297	330
Articolazione: “Gestione dell’Ambiente e del Territorio”					
Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	66	66
Genio rurale			66	66	66
Economia, estimo, marketing e legislazione			66	99	99
Gestione dell’ambiente e del territorio					132

Biotecnologie agrarie			66	66	
Totale ore annue di attività e di insegnamenti			1056	1056	1056
di cui in attività di laboratorio			264	297	330
Articolazione: “Viticultura ed Enologia”					
Produzioni vegetali			165	132	
Viticultura e difesa della vite					132
Trasformazione dei prodotti			66	66	
Enologia					132
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	66
Genio rurale			99	66	
Biotecnologie agrarie				99	
Biotecnologie vitivinicole					99
Gestione dell’ambiente e del territorio					66
Totale ore annue di attività e di insegnamenti			1056	1056	1056
di cui in attività di laboratorio			264	297	330

Articolazione Produzioni e trasformazioni

Vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

Articolazione Gestione dell’ambiente e del territorio

Vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Articolazione Viticultura ed Enologia

Vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

8.2.3 ISTITUTO-PROFESSIONALE -B2

INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33

Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienze umane e sociali	132	132			
di cui in compresenza	66*				
Elementi di storia dell’arte ed espressioni grafiche	66				
di cui in compresenza	33*				
Educazione musicale		66			
di cui in compresenza		33*			
Metodologie operative	66**	66**	99**		
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Igiene e cultura medico-sanitaria			132	132	132
Psicologia generale ed applicata			132	165	165
Diritto e legislazione socio-sanitaria			99	99	99
Tecnica amministrativa ed economia sociale				66	66
TOTALE ORE	1089	1056	1056	1056	1056

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

8.2.4 Orario Delle Lezioni

L'unità oraria di lezione è pari a 60 minuti. Come da Regolamento di Istituto, per documentati motivi di trasporto, è possibile fruire di permessi annuali di entrata/uscita anticipata/posticipata.

Presso tutte le sedi l'orario di ingresso è fissato alle 8.10.

Il termine delle attività didattiche quotidiane è fissato alle ore 13.10 o alle ore 14.10 come da orario pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il sito web dell'Istituto garantisce la pubblicazione di tutte le attività, anche esterne alla scuola, nella sezione destinata agli alunni/famiglie.

9 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La normativa vigente, dalle Politiche Europee a quelle nazionali, prevede il rafforzamento delle attività formative e di orientamento anche attraverso collegamenti stabili della scuola con le Istituzioni locali, le Associazioni imprenditoriali, di categoria e le aziende di settore, al fine di far prevalere una visione moderna della formazione tecnica e professionale e, soprattutto *per la valorizzazione del capitale umano*, *obiettivo prioritario è quello di imparare a imparare* (J. Delors) lungo l'arco dell'intera esistenza (lifelong learning), acquisendo le diverse competenze trasversali (skills).

Pertanto, l'Istituto attiva Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, di concerto con i partner e gli enti certificati, integrati nel curriculum verticale, coerenti con *il profilo educativo, culturale e professionale dello studente*, previsto dal DPR 87 e 88/2010 e con L. 107/2015 e ormai propri dell'identità progettuale dell'Istituzione:

- per il recupero delle carenze formative;
- per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- per la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva;
- per il potenziamento dell'inclusione scolastica;
- per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente dei cittadini;
- per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- per l'educazione all'autoimprenditorialità;
- per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- per il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- per l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità;
- per la valorizzazione del merito degli alunni;
- per incrementare l'alternanza scuola/lavoro e la cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività progettuali di seguito riportate saranno attuate, in coerenza con i fondi di cui al FIS, come esplicitato nella Contrattazione Integrativa di Istituto pubblicata all'Albo sindacale online e con le figure professionali di cui all'organico di potenziamento con l'obiettivo, tra l'altro, di garantire percorsi di alternanza scuola/lavoro anche agli alunni delle classi V dell'Istituto e di potenziare la didattica laboratoriale e la flessibilità organizzativa (classi aperte, gruppi di livello) di cui al PDM.

Tutti i progetti prevedono, dall'a.s. 2014/15, l'acquisizione di competenze certificate (Modello EUROPASS), di concerto con enti/aziende esterni riconosciuti a livello nazionale e/o europeo o partner dell'Istituto.

Per analogia con la normativa PON FSE, tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare verranno attivati, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico ed elaborazione del GANNT delle attività, con un numero minimo di discenti pari a 15 unità, secondo le modalità fissate nella Contrattazione di Istituto.

I progetti curricolari, attuati nell'ambito del 20% della quota di autonomia previste dal DPR 275/99 e successive modifiche e integrazioni, costituiscono la contestualizzazione del PECUP nazionale e contemporaneamente la valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto e del territorio sul quale la scuola insiste.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

N	TIPO ATTIVITÀ/PROGETTO	DOCENTE REFERENTE/ DOCENTI COINVOLTI	ENTE/ ESPERTO ESTERNO/ PARTNER	DESTINATARI	OBIETTIVI PRIORITARI EX L 107/2015
1	PROGETTO RECUPERO	Docenti Organico Potenziamento e Docenti disponibili		Alunni di tutte le sedi	-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2	A - ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Prof.ssa G. Martini Prof.ssa F. Cappelli Prof.ssa A.M. Urru Prof.ssa G. Patriciello		1°-2° biennio 5° anno Tutte le sedi	-Definizione di un sistema di orientamento presentando la scuola e le attività laboratoriali (open day); -potenziare il senso di appartenenza; -condividere spazi laboratoriali con alunni del I ciclo
3	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE Olimpiadi di : Italiano Matematica Chimica Informatica	Prof.ssa S. Perrone Prof.ssa C. Giorgio Prof.ssa G. Di Lascio Prof. G. Matrone	S.C.I. Società chimici Italiani AICA UMI MIUR	Tutte le classi/sedi	Percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
4	TRINITY FOR STUDENT	Prof.ssa M. Ripa Prof.ssa E. Dattilo	Ente certificatore TRINITY	Tutte le classi/sedi	Potenziamento linguistico educazione all'autoimprenditorialità
5	GESTIONE WEB AZIENDA AGRARIA	Prof. G. Matrone		Alunni classi 5° A e 5D "Mattei" Eboli	Aumentare le competenze web-project
6	ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA CAMPIONATI STUDENTESCHI Fondi dedicati	Prof. D. Bevante		Alunni di tutte le sedi	Potenziamento attività sportiva e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
7	ERASMUS+	Prof.ssa M. Ripa		Alunni neo diplomati	Formazione in uscita
8	PIANO VISITE E VIAGGI	Prof. V. Di Matteo		Alunni di tutte le sedi	Lettura del territorio/integrazione percorsi ASL Orientamento in uscita
9	SCUOLA VIVA: MODULO 7 - LE DIETE MEDITERRANEE TRA NATURA E CULTURA MODULO 8 - FARE INCLUSIONE CON L'INFORMATICA FONDI POR	Prof.ssa M. Albano		Alunni di tutte le sedi, studenti esterni, giovani che afferiscono ai partners	Educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
10	DIDATTICA IN CASEIFICIO: LA SAPOROSA DI EBOLI	Prof. M. Monaco	A.S.L.	Sede Fortunato classi IV e V	Attuazione Alternanza Scuola Lavoro; educazione all'autoimprenditorialità.

PROGETTI CURRICOLARI

N	TIPO ATTIVITÀ/PROGETTO	DOCENTE REFERENTE/ DOCENTI COINVOLTI/ESPERTO ESTERNO	ALUNNI DESTINATARI	OBIETTIVI PRIORITARI EX L 107/2015
1	PROGETTO RECUPERO COMPETENZE DI BASE (ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE)	Docenti di italiano ,matematica, inglese Organico del potenziamento	Alunni del primo biennio di tutte le sedi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2	Progetto PROVE INVALSI	Docenti di italiano e matematica Organico del potenziamento	Alunni del primo biennio di tutte le sedi	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI
3	PREPARAZIONE PROVE ATLETICHE PREVISTE DAI CONCORSI NELLE FORZE ARMATE	Prof. D.Bevante Prof. Monaco	Alunni sede Mattei-Eboli	Potenziamento attività sportiva
4	ORIENTAMENTO IN USCITA	Prof.ssa Giulia Martini Prof.ssa F. Cappelli Prof.ssa A.M. Urru Prof.ssa G. Patriciello	Alunni 5° anno	Definizione di un sistema di orientamento al lavoro e agli studi universitari.
5	COLTURE FUORI SUOLO E FLOATING SYSTEM	Prof. V. Marano	sede Fortunato classi IV e V	Educazione all'autoimprenditorialità.
6	CORSO DI AEROMODELLISMO	Proff. C. Di Stefano, A. Santonastaso	Alunni corso Aeronautico 2° biennio e 5° anno Alunni delle scuole del I ciclo	Apertura della comunità scolastica al territorio.
7	IL QUOTIDIANO IN CLASSE PORTALE WEB PER STUDENTI	Prof. A. Coppola	1°biennio 2° biennio Sede Fortunato	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e digitali.
8	TUTTI INSIEME – 1 HOSPICE PER EBOLI Centro di assistenza domiciliare	Prof.ssa A. M. Urru Esperto esterno Dott. Armando De Martino	Alunni del 1° - 2° biennio Sede A. Moro	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
9	SPAZIOADOLESCENTI	Prof.ssa Giulia Martini Ente esterno Asl- Sa distretto 64 Eboli	Alunni del 1° - 2° biennio 5° anno Tutte le sedi	
10	DONAZIONE ORGANI	Prof.ssa Giulia Martini Ente esterno Asl- Sa distretto 64 Eboli	Alunni del 5° anno Tutte le sedi	
11	LIBRIAMOCI	Prof.ssa Fiorangela Zottola	Alunni sede Fortunato	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
12	CISCO NETACAD	Prof. Claudio Ricci	Alunni del 2° biennio 5° anno Mattei Eboli/corso informatica	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
13	MIUR "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione"	Prof.ssa Patrizia Clemente Prof.ssa Giulia Martini Prof.ssa Maria R. Sica	Sede Mattei Eboli	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.
14	BAF- BIRRA AGRARIO FORTUNATO	Prof. N. Calabrò Prof. M. Monaco Prof. C. Oliva	Sede Fortunato	Educazione all'autoimprenditorialità.

15	STAGE SUI SERVIZI AEROPORTUALI	Prof. M. Saggese	Alunni classe 5° 'Mattei' – Bellizzi Alunni classe 5B 'Mattei' – Eboli	Alternanza scuola lavoro ed educazione all'autoimprenditorialità.
16	E-TWINNING	Prof.ssa M.Ripa	Alunni 2 A IVA-IVB sede Bellizzi	Potenziamento linguistico e internazionalizzazione
17	CLIL	Proff. F. Quaranta N.Pace A.Coppola E.Dattilo	Classi: 5C Mattei-Eboli 5A-5D Mattei-Eboli 4A-5A Mattei-Bellizzi 5B Mattei-Eboli, Classi V Fortunato	Potenziamento linguistico e internazionalizzazione
17	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ED ALLA CITTADINANZA ATTIVA	Romeo Virgilio Docenti del potenziamento	Alunni di tutte le sedi	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
18	PERCORSI ASL	Docenti delle classi coinvolte	Classi terze e quarte di tutte le sedi	Alternanza Scuola Lavoro ex L. 107/15
19	PIANO ESCURSIONI VISITE E SOPRALLUOGHI AZIENDALI	Prof. Vito Di Matteo	Tutti gli alunni	Lettura del territorio Quota 20% DPR 275/99 e L. 107/15

CORSI PER ALUNNI INTERNI ED ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE
L'Istituto è Test Center ECDL e AUTOCAD 2D

N	TIPO ATTIVITÀ/PROGETTO	DOCENTE REFERENTE/ DOCENTI COINVOLTI	ENTE/ ESPERTO ESTERNO/ PARTNER	ALUNNI DESTINATARI	OBIETTIVI PRIORITARI EX L 107/2015
1	AUTOCAD 2D	Prof. V. Manzione + Assistente tecnico	Ente certificatore ECDL: AICA	Alunni di tutte le sedi II biennio e V anno	Valorizzazione e potenziamento delle competenze digitali

Tutti i progetti saranno rivisti entro ottobre di ogni anno.

9.1 Attività di recupero

L'ampliamento dell'offerta formativa è prioritariamente finalizzato alle attività di recupero delle competenze di base. Per conseguire gli obiettivi di cui al Piano di Miglioramento, al quale si rimanda per le azioni di processo e di prodotto, verranno attuati corsi di recupero extracurricolari al termine dello scrutinio del I e del II quadrimestre.

Le risorse economiche di cui di cui al FIS ed al Programma Annuale destinate ai suddetti corsi previa richiesta/autorizzazione delle famiglie, verranno integrate, nel corso dell'intero anno scolastico, con le risorse professionali di cui all'organico di Potenziamento ex L. 107/15:

- a. in orario pomeridiano per le discipline afferenti le classi di concorso di detti docenti, previa acquisizione della disponibilità degli stessi;
- b. in orario antimeridiano, attuando articolazioni a classi aperte per gruppi di livello secondo le modalità definite dai Consigli di Classe/Docenti coinvolti e monitorate, come da Piano di Miglioramento dai Direttori dei Dipartimenti delle discipline coinvolte.

I docenti di cui alla classe di concorso A029 garantiranno il potenziamento in orario curricolare delle discipline motorie e la preparazione atletica prevista dai concorsi nelle forze dell'ordine, in risposta ai bisogni formativi degli alunni, presso la sede Mattei.

9.2 Certificazioni con esami in sede

L'Istituto è test-center con possibilità di conseguire certificazioni con esami in sede per:

1. ECDL e CAD 2.0 gestiti dall'A.I.C.A (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo automatico);
2. TRINITY, con esami e qualifiche in lingua inglese;
3. CISCO, le cui certificazioni sono le più diffuse e riconosciute per i professionisti IT in ambito networking e rappresentano:
 - per le aziende: un vantaggio competitivo e commerciale garantendo lo status di Partner CISCO attraverso la presenza in azienda di personale CISCO;
 - per le persone: uno strumento distintivo di qualificazione e occupabilità. Ogni tecnico certificato è in possesso di un codice identificativo unico al quale sono state associate le Certificazioni CISCO ottenute e consente alle aziende partner di verificare lo status di certificazione della persona.

La sede "G. Fortunato", inoltre, è sede regionale ed interregionale degli Esami di Stato indetti dal MIUR per l'Abilitazione all'Esercizio della Libera Professione di Perito Agrario.

9.3 Progetti finanziati con fondi MIUR P.O.N. - P.O.R. - F.S.E- F.E.S.R.

L'Istituto elabora progetti finalizzati al finanziamento di specifiche azioni formative o per la realizzazione di ambienti per l'apprendimento. Nel corso dell'a.s. 2016/2017 grazie al consolidamento dei rapporti di partenariato con altre scuole/Enti/aziende verranno attuati i seguenti progetti:

1. 10.8.1.A1-FESRPON-CA-2015-593

TITOLO *"Tutti in Rete"*

Obiettivo: realizzare un cablaggio strutturato fisico e wireless per portare la connettività nelle quasi totalità delle aree accessibili al pubblico e agli utenti all'interno delle diverse sedi.

2. 10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-836

TITOLO *"Classi Aperte"*

Obiettivo: realizzare un ambiente aumentato di tecnologia per flipped classroom.

3. PROGETTO MIUR D.D. prot. 67/16,

TITOLO: *"Made in Italy: un modello educativo"*, in rete con ISIS 'Falcone' (Istituto Capofila), ITIS 'A.Righi', ITA 'Fortunato' con la partnership della Camera Italo-Brasiliana de Comercio Industria Agricoltura e Artesanato.

4. POR CAMPANIA "SCUOLA VIVA" Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 (B.U.R.C. n. 31 del 16 maggio del 2016).

TITOLO: *"Ritti sulla cima del mondo, noi scagliamo una volta ancora la sfida alle stelle!"*

Istituzione scolastica capofila: IIS PERITO-LEVI

Partners: I.I.S. Mattei-Fortunato di Eboli, Comune di Eboli, I. C. A. Gatto di Battipaglia, I. C. M. Ripa di Eboli, Associazione Eboli Musica, Educarteatrando di Eboli, Università degli Studi di Salerno- Dipartimento di Farmacia, Unisi Dipartimento di Giurisprudenza, Centro Culturale Studi Storici Il Saggio di Eboli, Associazione Culturale Mediterranea Civitas di Eboli, Confindustria di Salerno, Parco Archeologico di Paestum, Ass. Cult. Teatro Dei Dioscuri di Campagna.

10 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che si svolge sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica e il giovane, che sviluppa l'esperienza, rimane giuridicamente uno studente. L'inserimento in azienda non costituisce un rapporto lavorativo e le competenze, apprese nei contesti operativi, integrano quelle scolastiche al fine di costruire, di concerto con gli attori coinvolti, il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Per incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti, la L. 107/2015, commi 33-34, rende obbligatori i percorsi di alternanza scuola - lavoro, fissandone la durata in un minimo di 400 ore nel Triennio degli Istituti Tecnici e Professionali. I percorsi, attivati dall'a.s. 2015/2016, giusta delibera degli Organi Collegiali, prevedono un massimo di 150 ore annue per le classi terze e quarte e un massimo di 100 ore per le classi quinte.

L'alternanza potrà essere svolta anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e con le modalità dell'impresa formativa simulata (IFS), come da decreto Miur relativo alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.

Il nostro Istituto promuove percorsi flessibili e personalizzati di integrazione tra formazione e mondo del lavoro per garantire agli studenti una preparazione professionale e tecnica aggiornata con le esigenze produttive del territorio integrate stabilmente nel curriculum verticale in uno con percorsi di lettura delle risorse culturali ed economiche dell'area su cui la scuola e le imprese/Enti coinvolti insistono.

Detti percorsi costituiscono una didattica innovativa, uno stile di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo possibile un'integrazione efficace fra le acquisizioni maturate in entrambi i contesti partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli studenti, per l'individuazione delle inclinazioni e dei talenti e dalla verifica dell'efficacia della preparazione scolastica rispetto alle richieste delle Imprese/Enti. Tale integrazione è utile per favorire l'orientamento dopo il diploma e garantire l'inserimento nella realtà produttiva o una scelta funzionale del percorso di studi successivo grazie al dialogo della Scuola con il tessuto attivo e produttivo del Territorio.

Lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola lavoro, in perfetta coerenza con l'identità dell'Istituto e il PTOF, viene collocato nel curriculum e programmato in una prospettiva pluriennale.

Nell'a.s. 2015/2016, l'ASL ha previsto percorsi realizzati come di seguito specificato:

- 1) IFS (Impresa Formativa Simulata) piattaforma informatica IFS-CONFAO integrata con sopralluoghi aziendali e convegni di settore (sedi Mattei di Eboli e Bellizzi);
- 2) presso aziende di settore del territorio ed enti pubblici (sede Moro);
- 3) presso l'Azienda Agraria annessa all'Istituto, già destinataria di fondi Miur per la sperimentazione di attività di ASL (sede Fortunato).

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono state effettuate conformemente alla Guida operativa di cui alla nota MIUR dell'08/10/2015 presso gli enti-aziende partner di cui all'elenco che segue, prevalentemente in orario antimeridiano, cercando di rispondere ai bisogni formativi degli alunni espressi nel questionario somministrato dalla F.S. preposta.

Per gli alunni con B.E.S. le attività di A.S.L. sono adeguate ai piani personalizzati/individualizzati.

Tutte le attività sono certificate, di concerto con gli enti/aziende esterni coinvolti, come per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, con modello EUROPASS e con rubriche condivise di valutazione autentica, come previsto dal PdM, previa formazione sulla sicurezza ex D. Lgs 81/2008 e L. 107/2015.

Per l'a.s. 2016/2017, in continuità con le attività esperite, i percorsi di ASL verranno mutuati per le classi terze, ampliati ed approfonditi in prosecuzione ed integrati con manifestazioni, convegni, attività di lettura del territorio, di concerto con partners o aziende, stage anche residenziali.

Le attività continueranno ad essere puntualmente documentate sul sito web dell'Istituto.

Articolazione ASL a. s. 2016/17

Sede E. Mattei Eboli

Class e	Titolo Progetto	Tutor	Azienda madrina	Modalità
3A	Software innovativo	Prof. Giovanni Matrone	West Sud	IFS e attività in azienda
3B	Produzione semilavorati per assemblaggio	Prof. Alfonso Santonastaso	EMS	IFS e attività in azienda
3C	Attuatori elettromeccanici- studio di progettazione	Prof. Vito Di Matteo	EMS	IFS e attività in azienda
3D	Software innovativo	Prof. ^{ssa} Rosa Iannone	West Sud	IFS e attività in azienda
4A	Cyberviaggio	Prof. Giovanni Matrone	West Sud	IFS e attività in azienda
4B	La logistica nel settore dei trasporti	Prof. Alfonso Santonastaso	Tesi	IFS e attività in azienda
4C	Elettroimpianti 2016. Studio di progettazione elettronica	Prof. Vito Di Matteo	EMS	IFS e attività in azienda
4D	Digital Graphic	Prof. ^{ssa} Rosa Iannone	West Sud	IFS e attività in azienda

Sede E. Mattei Bellizzi

Classe	Titolo Progetto	Tutor	Azienda madrina	Modalità
3A	Alternanza Scuola Lavoro EMS Electro Motor Solution	Prof. Aniello Sessa	EMS	IFS e attività in azienda
4A	Logistica nel settore dei Trasporti	Prof. Mariano D'Angelo	Tesi	IFS e attività in azienda
4B	Logistica nel settore dei Trasporti	Prof. Aniello Sessa	Tesi	IFS e attività in azienda

Sede A. Moro Eboli

Classe	Titolo Progetto	Tutor	Azienda madrina	Modalità
3A	Un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro	Prof.ssa Annamaria Urru	-Comunità Emmanuel -Sanatrix-Elaiion	Attività presso struttura ospitante
3B	Un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro	Prof.ssa Annamaria Urru	-Comunità Emmanuel -Sanatrix-Elaiion	Attività presso struttura ospitante
4A	Un anello di congiunzione con il mondo del lavoro	Prof. Paolo Fois	-Comunità Emmanuel -Sanatrix-Elaiion	Attività presso struttura ospitante
4B	Un anello di congiunzione con il mondo del lavoro	Prof. Paolo Fois	-Comunità Emmanuel -Sanatrix-Elaiion	Attività presso struttura ospitante

Sede G. Fortunato Eboli

Classi	Titolo Progetto	Tutor	Azienda partner	Modalità
3A	Il ruolo dell'agricoltura nella gestione e tutela del territorio	Prof. Carmine Oliva Prof. Benedetto Reppuccia Prof. Carmine Pisaturo Prof. Pietro De Chiara Prof. Vincenzo Glielmi	Consorzio Bonifica Destra Sele	attività presso l'azienda dell'Istituto e sopralluoghi esterni
3B	La filiera agroalimentare: una sfida per l'agricoltura campana		Azienda Palumbo Iolanda	attività presso l'azienda dell'Istituto e sopralluoghi esterni
3C	La filiera vitivinicola della Campania		Casula Vinaria	attività presso l'azienda dell'Istituto e sopralluoghi esterni
3D	Ritorno all'agricoltura: una sfida per i giovani		Azienda Palumbo Iolanda	attività presso l'azienda dell'Istituto e sopralluoghi esterni
4A	Gestione e valorizzazione delle risorse agroalimentari del territorio salernitano		Consorzio Bonifica Destra	attività presso l'azienda dell'Istituto e sopralluoghi esterni
4B	Valorizzazione e commercializzazione delle produzioni tipiche della Piana del Sele		Azienda Palumbo Iolanda	attività presso l'azienda dell'Istituto e sopralluoghi esterni
4C	Le produzioni vitivinicole tipiche del territorio salernitano		Casula Vinaria	attività presso l'azienda dell'Istituto e sopralluoghi esterni
4D	Valorizzazione e commercializzazione delle produzioni tipiche della Piana del Sele		Azienda Palumbo Iolanda	attività presso l'azienda dell'Istituto e sopralluoghi esterni

11 ATTIVITÀ, COLLABORAZIONI, SCAMBI

L'Istituto di Istruzione Superiore Mattei-Fortunato ha esteso negli anni numerosi rapporti di scambio e collaborazione nel settore tecnico/professionale con enti, strutture territoriali, industrie produttive, aziende di settore (agrario-agroalimentare, aeronautico, informatico, elettronico), con i seguenti obiettivi:

- realizzare una rete sul territorio per favorire l'avvicinamento e l'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;
- leggere il contesto socio-economico-culturale nel quale inserire l'offerta formativa;
- promuovere una significativa incidenza dell'Istituto nella realtà socio-economico-ambientale in cui opera e costruire efficaci percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

AZIENDE, INDUSTRIE E PARTNER
A.S.L. Distretto Sanitario 64- Equipe psicopedagogica – Eboli (SA)
AEREOCLUB DI SALERNO -Scuola di volo
AEREOPORTO “Salerno-Costa d’Amalfi” -Salerno
AERONAUTICA MILITARE
ALA S.p.a Advanced Logistics for Aerospace - Località San Martino - Pozzuoli (NA)
ALENIA AERMACCHI Industria Aeronautica – Finmeccanica Company - Sedi: Nola - Grottaglie (FG)
ALFA AIR s.r.l. di Giuseppe Liccardo - Napoli
ANDREA MOSCARIELLO – MASTERWINE – Eboli (SA)
ARMA DEI CARABINIERI
ASL SA 2 – distretto 64- Eboli (SA)
ASS. CULT. TEATRO DEI DIOSCURI- Eboli (SA)
ASS. CULT.MEDITERRANEA CIVITAS-Eboli (SA)
ASSOCIAZIONE EBOLI IN MUSICA – Eboli (SA)
AUTOMOBIL CLUB ITALIA- Salerno
AZIENDA AGRICOLA PALUMBO IOLANDA - Battipaglia (SA)
AZIENDA ALTAMURA - Azienda agricola - Pontecagnano (SA)
AZIENDA PALUMBO - Azienda Agricola – Eboli (SA)
AZIENDA RAGO – Settore IV Gamma - Battipaglia (SA)
AZIENDA SPERIMENTALE REGIONALE IMPROSTA- Battipaglia (SA)
AZIENDA VANNULO - Azienda Zootecnica e Lattiero - Casearia – Paestum (SA)
AZIENDA VITIVINICOLA CARLO POLITO - Loc. Mattine Agropoli (SA)
BIOAGRITEST - Centro Interregionale di Diagnosi Vegetale - Pignola (PZ)
BIRRIFICIO ARTIGIANALE AGRADO di Gloriente S.a.s. Olevano sul Tusciano (SA)
BONDUELLE - Settore IV Gamma - Multinazionale – Sede Pontecagnano (SA)
BOSCH SECURITY SYSTEMS S.p.A –Milano
BTP Tecno - Progettazione telecomunicazioni-elettromedicali – Battipaglia (SA)
C.M.P. – Costruzioni Meccaniche di Precisione – Fisciano (SA)
C.N.R. Istituto di genetica – Napoli
C.R.A.I.A. Agrochimica Sud –Organismo di ricerca settore ambiente, qualità, sicurezza, igiene alimenti - Capua (CE)
CAFFE’ GIOIA – Campagna (SA)
CAMPOLONGO HOSPITAL - Centro di medicina fisica e riabilitazione – Eboli (SA)
CATIA rappr. Carbone Sandro- attrezzature e montaggio aeronautico - Castello di Cisterna (LT)
CASULA VINARIA - Azienda vitivinicola - Campagna (SA)
CENTRO CULTURALE IL SAGGIO- Eboli (SA)
CIMA s.r.l.di Marco Cervizzi – Acerra (NA)
COLDIRETTI-Eboli-(SA)
COMAT –Automazione industriale – Bellizzi (SA)

COMEP S.r.l.- Sant'Egidio del Montealbino (SA)
COMUNE DI BARONISSI
COMUNE DI BELLIZZI
COMUNE DI EBOLI
COMUNITA' EMMANUEL - Struttura per il recupero del disagio/tossicodipendenze - Eboli (SA)-
CONFAGRICOLTURA
CONSORZIO CLARA – Napoli
CONSORZIO di BONIFICA DESTRA SELE
COOP AGRICOLA SAN GIORGIO - Bellizzi (SA)
COOP. OLIVICOLTORI – Campagna (SA)
COOPERATIVA SOCIALE ANCHE NOI
DIFARMA- Dipartimento di Farmacia – Università degli Studi di Salerno
E.N.S.E. – Settore cementiero– Battipaglia (SA)
ECDL-AICA
EDUCARTANDO-EBOLI (SA)
ENAC- Ente Nazionale Aeronautica civile
ESERCITO ITALIANO
FINAGRICOLA- Piana del Sele – Battipaglia (SA)
GRUPPO PUNZI – Azienda Agricola – Eboli (SA)
GUARDIA DI FINANZA
HQDesign - Agenzia di Comunicazione e Web Design – Campagna (SA)
I.T.A.S. AVELLINO – Settore Viticoltura ed Enologia
IC A.GATTO-Battipaglia (SA)
IC GIOVANNI PAOLO II- Salerno
IC G.ROMANO- Eboli (SA)
IC M.RIPA-Eboli (SA)
IDEA NATURA - Azienda Orticola- Eboli (SA)
IL GIARDINO DEI GIRASOLI – ONLUS Hospice cure palliative – Eboli (SA)
ILMAS SUD S.p.A. – Industria Aeronautica ed Aerospaziale – Loc. Pantano Acerra (NA)
INFOTEL SISTEMI S.R.L. - sede legale - Roma ;sede operativa -Battipaglia (SA)
INTERMEDIA Srl – Sviluppo e fornitura di servizi informatici - Battipaglia (SA)
IST. SPERIMENTALE COLTURE INDUSTRIALI -Battipaglia (SA)
ISTITUTO DI CUSTODIA attenuata per il trattamento delle tossicodipendenze ICATT - Ministero della Giustizia – Eboli (SA)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE – Baronissi (SA)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “G.DORSO”-Avellino
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “G.GALILEI”-Salerno
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE FERRARI – Battipaglia (SA)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE PARMENIDE – Roccadaspide (SA)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE PERITO-LEVI-Eboli (SA)
ISTITUTO SPERIMENTALE ORTICOLTURA –Pontecagnano (SA)
JOBIZ Formazione Srl - Società di Formazione - Salerno (SA)
KIWI SUD s.n.c. Dott. Mellone Azienda frutticola-Eboli (SA)
L.G.M. SRL. – Azienda Officine meccaniche di precisione - Trentola Ducenta (CE)
LA CASA DI ANGIU’- Bed & Breakfast – Eboli (SA)
LA CASA DI PIPPI – Pontecagnano (SA)
LICEO SCIENTIFICO E.MEDI-Battipaglia (SA)
M.T.A. srl di Federico Mercone - zona ASI località Pantano – Acerra (NA)
MASTROBERARDINO - Azienda Vitivinicola - Atripalda (AV)
MERISTEMA - Moltiplicazione vegetale in vitro – Consorzio Piana del Sele-Eboli (SA)

MOVIMENTO PER LA VITA – Eboli (SA)
NEW HOLLAND – Azienda macchine agricole-Eboli (SA)
NEWLAT – Salerno (SA)
NOVARE Sistemi Innovativi Srl Impianti di energie alternative - Salerno (SA)
NUOVO ELAION - Cooperativa sociale per disabili - Eboli (SA)
O.M.P.M. S.r.l. – Officina Meridionale di Precisione Meccanica – Angri (SA)
OLEVANOIL COSMETICS - Azienda di prodotti cosmetici - Olevano sul Tusciano (SA)
ORDINE DEI DOTT.RI AGRONOMI E FORESTALI – Provincia di Salerno
ORDINE DEI PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI – Provincia di Salerno
OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA CULTURA ALLA LEGALITA' E ALLA SICUREZZA
P.R.TRADING srl di Graziano Piccolo -realizzazione e vendita di prodotti aeronautici - zona ASI - Acerra (NA)
POLIZIA STRADALE
PROVINCIA DI SALERNO
REGIONE CAMPANIA
S.C.I. SOCIETA' CHIMICA ITALIANA - Associazione scientifica-Salerno
SELEMATIC SPA – Costruzioni macchine automatiche - Eboli (SA)
SIGMAPI Solutions – Gestione e misura dell'energia elettrica – Benevento
SISTEMA54 - Office design Azienda Certificata n.15718/07/S Battipaglia (SA)
SMART ELICOTTERI Srl – Azienda Aeronautica Ogliastro Cilento (SA)
SOCIETA' COOPERATIVA TERRA ORTI – Eboli (SA)
SOCIETA' COOPERATIVA TERRAMORE Cooperativa agricola – Eboli (SA)
SOS IMPRESA SALERNO
TESI sas- Industria Aeronautica e Aerospaziale – Cicerale (SA)
TRINITY
UNISI-Facoltà di Giurisprudenza- Siena
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI Facoltà di Agraria
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO • Facoltà di Farmacia - Cattedra di Chimica degli Alimenti • Dipartimento di Ingegneria Industriale • Dipartimento di Farmacologia, Agronomia, Nutraceutica
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - Facoltà di Agraria
LIBERA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLZANO
VALLE D'ARGENTO –Residenza Sanitaria Assistita per anziani autosufficienti e non, per disabili e persone affette da demenza. Giffoni Valle Piana (SA)
VALLEPIANA - Azienda Zootecnica – Lattiero/Casearia – Eboli (SA)
VIVAI FARABELLA - Battipaglia (SA)
WEBOLI – Portale turistico e culturale della Città di Eboli (SA)
WEST SUD srl - Sviluppo e fornitura di servizi informatici - Battipaglia (SA)

I rapporti di scambi, attività e collaborazione sono regolati attraverso Convenzioni e/o Protocolli di Intesa, Accordi di rete anche finalizzati all'acquisizione di fondi per la realizzazione di specifiche azioni progettuali coerenti con il PTOF.

11.1 C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning)

Il C.L.I.L. è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare, al fine di integrare l'apprendimento della lingua e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico, e con le attività svolte con la metodologia CLIL. Per realizzare attività comunicative, riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro, verranno utilizzati gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

Nell'a.s. 2015/16, in attuazione della L. 107/15 c. 7, sono stati attivati segmenti di contenuto curricolari, articolati come segue:

DOCENTI	MODULO	DESTINATARI	PERCENTUALE
Prof. F. Quaranta	Inverters	Classe 5C Mattei - Eboli	10-20%
Prof. C. Ricci	Cybersicurity Piattaforma CISCO JavaScript - "Connecting to the Internet through an ISP"	Classe 5ª Sez. A e D Mattei- Eboli Classe 4A Mattei Eboli	10-20%
Prof. A. Coppola	Diodes Aircraft electrical system Integrated Logistics Support – Basic Topics	Classe 5A Classe 4A -Mattei Bellizzi	10-20%
Prof.ssa A. Pastorino	Limits e functions	Classe 4 A Moro	10-20%

In continuità con le attività già esperite sono stati progettati i seguenti segmenti curricolari per l'a.s. 2016-17:

	DOCENTI	MODULO	DESTINATARI	PERCENTUALE	CONTENUTI	OBIETTIVI
1	Prof. Francisco Quaranta	Modulo (CLIL): Inverters	Classe 5C Mattei - Eboli	10-20%	• Test iniziale per la verifica dei livelli linguistici e tecnici di partenza 1^h • Unità didattica 1: Basic concepts of switch-mode inverters 2^h • Unità didattica 2: Single-phase inverters 2^h • Unità didattica 3: Three-phase inverters 2^h • Test in itinere 1^h • Unità didattica 4: Effect of blanking time on output voltage in PWM inverters 2^h • 5: Other inverters switching schemes 2^h • Test finale di verifica delle competenze acquisite 1^h	• migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale • sviluppare interessi ed una mentalità multilinguistica • aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia
2	Prof. N. Pace	Sicurezza delle reti – Cybersicurity Piattaforma CISCO Unit 8	Classe 5ª Sez. A e D Mattei Eboli	15-20%	• Tipologie di minacce interne ed esterne alle reti • Come prevenire attacchi esterni alle reti • Come risolvere problemi legati alla privacy	• Saper installare un antivirus • Saper attivare un firewall • Saper realizzare reti a dominio

	DOCENTI	MODULO	DESTINATARI	PERCENTUALE	CONTENUTI	OBIETTIVI
3	Prof. Antonio Coppola	L'oscilloscopio	Classe 5 ^a A Bellizzi Classe 4 ^a A Bellizzi	10% circa 10% circa	Introduction to semiconductor • What is an oscilloscope • How it basically works • Voltage division knob • Time division knob • Different type of oscilloscope • Aircraft electrical systems • Electrical Power Sources • switches • Transformers • Protection Devices • Busbar System • Wires and cable	• migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale • sviluppare interessi ed una mentalità multilinguistica • creare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive • permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo • diversificare i metodi e le pratiche in classe • aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia.
4	Prof.ssa Pina Marrocco	“Business plan e budget and balance sheet”	Classi 4A,4B, 5A-Moro-Eboli	10-20%	• Saper redigere un bilancio; • l'Azienda e la sua classificazione; • Analisi del bilancio; • Redazione di un business plan and balance sheet.	• Usare una terminologia appropriata in lingua inglese; • Acquisire un linguaggio tecnico (microlingua).

	DOCENTI	MODULO	DESTINATARI	PERCENTUALE	CONTENUTI	OBIETTIVI
5	Prof. ssa E.Dattilo	“Churchill and the Second World War”	Classi V Aeronautico-Mattei Eboli classi V-Fortunato - Eboli	10-20%	• Lesson 1: The Second World War. Main events from 1939 -1945. • Lesson 2: Symbolic battles, symbolic locations – the Normandy beaches. • Lesson 3: Important leaders during the Second World War – Harry S. Truman, Winston L. S. Churchill, Dwight David Eisenhower. Connection to science: the Manhattan Project. • Lesson 4: Life in Britain during the home front - Cyril Kenneth Bird.	• Conoscere le caratteristiche della seconda guerra mondiale; • Conoscere nel dettaglio alcuni leader . • Conoscere un luogo simbolico della seconda guerra mondiale; • Conoscere com’era la vita in Gran Bretagna durante la seconda guerra mondiale anche attraverso il cartonista Cyril Kenneth Bird; • Conoscere le principali caratteristiche del Progetto Manhattan; • Conoscere strategie e tecniche di comprensione di testi relativi a fonti storiche compilando una linea del tempo; • Interagire in situazioni di lavoro di gruppo, reali o simulate (Group Discussion).

11.2 Internazionalizzazione e mobilità studentesca: e_Twinning ed Erasmus+

E_Twinning è la comunità delle scuole europee per garantire il potenziamento linguistico, l'internazionalizzazione e la mobilità di docenti ed alunni: l'Istituto promuove la partecipazione alle attività della piattaforma con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea.

Il programma eT-winning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Il programma persegue i seguenti obiettivi:

- potenziare l'utilizzo della lingua straniera in situazione;
- imparare a lavorare in team;
- imparare il rispetto per popoli, culture e religioni differenti;
- valorizzare il proprio patrimonio culturale.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono previsti i seguenti progetti:

- 1) Il A sede di Bellizzi “ Let's Discover Metals”: progetto pluridisciplinare di inglese, chimica, fisica, scienze e tecnologia, costituzione, storia, da realizzare con gli istituti rumeni e ciprioti.
- 2) IV A e IV B The history of Aeronautics; a Calendar for next 2017 con l'Istituto Francese con l'obiettivo di implementare l'internazionalizzazione delle competenze acquisite dagli alunni.

Erasmus+

L'Istituto promuove la mobilità studentesca e i tirocini all'estero con il progetto Erasmus+ KA1 – Azione chiave 1 dal titolo “Pro.Co.De- Professional Competences for Local development”, a.s. 2015/2016 e 2016/2017 presentato dal Comune di Baronissi, in consorzio con l' IIS di Baronissi, l' IIS Galilei di Salerno, l' IIS Guido Dorso di Avellino.

Il progetto prevede lo svolgimento di 60 tirocini di 4 mesi all'estero, rivolti a neo-diplomati degli istituti partner, in Spagna, Regno Unito e Irlanda. Parteciperanno, inoltre, in qualità di organismi esteri ospitanti, aziende operanti nei settori Informatico, Elettronico, Aeronautico e Telecomunicazioni, ubicate nei paesiospitanti.

11.3 Progetto: Expo e Territori - Agenda Italia, iniziativa n° 24 a.s.2015/2019

Viaggio alla scoperta dei tesori nascosti e delle eccellenze agroalimentari d'Italia

L'Istituto Agrario G. Fortunato è stato individuato dal MIUR (sezione Istituti Agrari) per l'attuazione del progetto "Expo e Territori" finalizzato a collegare l'iniziativa EXPO Milano 2015 ai diversi territori italiani.

Il Progetto, per l'a.s. 2015/2016, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, realizzato con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e il supporto operativo di Invitalia, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa, ha coinvolto cinque Ministeri:

- Politiche agricole, alimentari, forestali;
- Beni, attività culturali e turismo;
- Esteri;
- Istruzione, Università e Ricerca;
- Ambiente, tutela del territorio e del mare.

Attraverso il coinvolgimento di 100 alunni della scuola, l'iniziativa ha consentito di:

- Valorizzare le aree del Paese che, per caratteristiche di dotazione di risorse, possano divenire destinatarie di flussi provenienti dall'Expo;
- Attivare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale di pregio, anche quello meno noto, diffuso sul nostro territorio;
- Promuovere, sui mercati esteri, il «marchio» che si associa alla qualità, al gusto, alla cultura del made in Italy, con l'obiettivo di intercettare la domanda globale che si concentrerà a Milano nel semestre dell'Expo;
- Promuovere la conoscenza a livello internazionale delle risorse territoriali delle Regioni italiane;
- Indurre effetti rilevanti in termini di competitività dei territori e dei sistemi produttivi e innescare processi di sviluppo e crescita basati sulla valorizzazione delle loro risorse.

Il Progetto ha consentito l'elaborazione e la pubblicazione nella sezione dedicata del Web di buone pratiche utili per la valorizzazione del patrimonio campano e del made in Italy.

11.4 Giornata del risparmio energetico a scuola: Iniziativa "M'illumino di meno" Promossa dal MIUR

In occasione dell'anniversario della firma del Trattato di Kyoto, la trasmissione radiofonica Caterpillar di Rai Radio2, ha indetto la Giornata del Risparmio Energetico, un'iniziativa per sensibilizzare la società civile sui temi del risparmio energetico.

Come ogni anno, dal 2005, si è individuata una giornata simbolica a chiusura della campagna comunicativa della durata di un mese.

Obiettivo dell'iniziativa "M'illumino di meno" è creare il buio artificiale, spegnendo tutte le luci e i dispositivi elettrici non indispensabili, coinvolgendo l'intera comunità in questo gesto simbolico che intende sviluppare la cultura basata sul consumo responsabile e l'utilizzo delle fonti alternative e rinnovabili.

L'Istituto Mattei -Fortunato partecipa in modo attivo, promuovendo e collaborando ad ogni iniziativa, anche simbolica (oltre allo spegnimento delle luci), tesa a valorizzare il tema in tutte le sue declinazioni.

11.5 Accordi di rete e di ambito ex L.107/2015

L'Istituto promuove accordi di rete finalizzati ad ottimizzare le risorse finanziarie, strumentali e professionali, promuovere gemellaggi, interagire con altre comunità educative, accedere a fondi comunitari e nazionali per specifiche azioni progettuali.

Di concerto con l' I.I.S. Perito-Levi di Eboli sono previste attività di condivisione della Biblioteca M. Ripa, presso la Sede Fortunato (Progetto LibriAMOCi), attività sportive, presso la palestra della Sede Moro e presso i laboratori del Liceo Artistico Levi (la Sede Moro e la Sede del Liceo Artistico sono ubicate nello stesso edificio).

L' IIS Mattei Fortunato, inoltre:

è componente della Rete nazionale delle scuole Secondarie di secondo grado intitolate al fondatore dell'ENI che ha come istituto capofila l'IIS di Vasto, (CH) per promuovere attività culturali di natura tecnico-scientifica tra gli Istituti aderenti;

è componente della Rete Nazionale degli Istituti Agrari Re.N.Is.A. e della rete degli Agrari della Campania anche in qualità di componente del Comitato tecnico Scientifico a decorrere dall'a.s. 2016/2017, che coniugano la finalità di rappresentare le esigenze dell'Istruzione Agraria presso gli Enti pubblici, privati e gli organismi legati all'agricoltura, con quelle di potenziamento degli scambi delle esperienze didattiche e professionali fra le scuole aderenti e gli studenti;

collabora con l'Università degli studi di Salerno, corso di laurea "Gestione e valorizzazione delle risorse agrarie e delle aree protette" condividendo gli spazi laboratoriali e l'azienda annessa alla sede Fortunato per le attività di formazione degli studenti universitari e la co-costruzione di percorsi finalizzati alla formazione di nuove figure professionali capaci di coniugare conoscenze e capacità agrozootecniche, aumentare la competitività delle imprese agricole e lo sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale ed internazionale.

Le reti di seguito elencate costituiscono la sintesi delle attività già progettate.

RETI DI SCUOLE	
SCUOLA VIVA	LICEO PERITO-LEVI – Eboli I.C A.GATTO-Battipaglia I.C. M.RIPA-Eboli IIS MATTEI-FORTUNATO-Eboli
MADE IN ITALY	ISIS FALCONE-Licola IIS RIGHI NAPOLI IIS MATTEI-FORTUNATO-Eboli
RENISA E RETE AGRARI CAMPANIA	ISTITUTI AGRARI DI ITALIA E DELLA CAMPANIA
RETE E.MATTEI	IIS MATTEI-Vasto (CH) e di Italia IIS MATTEI-FORTUNATO-Eboli
ERASMUS+	IIS GALILEI-Salerno IIS G.D'ORSO –Avellino IIS –Baronissi IIS MATTEI-FORTUNATO-Eboli
SSL 2.0 (a.s. 2015/16)	IIS PARMENIDE –Capaccio IIS FERRARI-Battipaglia IIS MATTEI-FORTUNATO-Eboli

11.6 Progetto Passerella

Premessa

Considerata la normativa vigente, relativa all'assolvimento dell'obbligo scolastico, al successo formativo, ai passaggi tra i diversi indirizzi di istruzione e, tenuto conto degli spazi di autonomia previsti dal DPR 275/99, gli Organi Collegiali dell'Istituto hanno elaborato il progetto passerella - ri-orientamento finalizzato ad agevolare il passaggio tra i diversi indirizzi di scuole secondarie ed all'interno dell'IIS per gli studenti che ne facciano richiesta unitamente alle famiglie.

Finalità

- Offrire agli studenti la possibilità di rivedere il proprio progetto formativo in modo da garantire a tutti e a ciascuno il successo formativo;
- Favorire l'inserimento dell'allievo in una scuola diversa da quella di provenienza o all'interno dell'IIS.

Obiettivi

- Prevenire la dispersione scolastica;
- Riorientare l'alunno verso una scelta consapevole e motivata;
- Offrire un iter procedurale chiaro per l'attuazione del passaggio, sia in entrata che in uscita;
- Ottimizzare la socializzazione delle modalità attuative del progetto Passerella agli studenti, alle famiglie ed alle altre Istituzioni scolastiche;
- Favorire le relazioni e le collaborazioni con le famiglie e le altre Istituzioni scolastiche.

Destinatari

- Alunni provenienti da altre scuole, alunni che hanno la necessità di continuare il percorso formativo in altra scuola o in altri indirizzi dell'IIS.

Attività

Il Consiglio di classe provvederà a:

- Prendere atto della richiesta di passaggio formulata dalla famiglia dello studente;
- Effettuare un'analisi comparata dei curricula di provenienza e di destinazione;
- Convalidare le materie comuni;
- Pianificare interventi didattici integrativi per le materie non comuni;
- Comunicare alle famiglie la modalità di svolgimento del passaggio;
- Certificare le competenze acquisite relative alle materie comuni secondo la normativa vigente;
- Accertare l'acquisizione delle competenze relative alle materie non comuni secondo la normativa e previa comunicazione agli alunni ed alle famiglie.

11.7 Piano Annuale Escursioni, Visite e Viaggi

L'Istituto Mattei – Fortunato, nell'ambito dell'autonomia scolastica, utilizza la quota oraria di flessibilità del 20% del piano di studi per la partecipazione ad escursioni sul territorio, sopralluoghi aziendali, manifestazioni di settore, convegni, mostre, prevedendo percorsi:

- in ottemperanza alla normativa vigente;
- in coerenza con le scelte educativo-didattiche dei Consigli di Classe;
- in osservanza dell'obiettivo prioritario della L. 107/2015 c. 7 lettera e, sullo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi degli Istituti Tecnici e Professionali;

Quanto al Piano annuale escursioni, visite e viaggi, gli O.O.C.C. hanno deliberato le mete di seguito elencate che costituiscono percorsi di lettura del territorio, anche integrati nelle attività di ASL, con relativa certificazione delle competenze. L'attuazione del piano è subordinata alla disponibilità di docenti accompagnatori.

Primo biennio

- NAPOLI: ORTO BOTANICO - NAPOLI SOTTERRANEA - MUSEO DI CAPODIMONTE
- DIGA ALENTO
- POMPEI
- ERCOLANO
- PAESTUM
- SALERNO: GIARDINI DELLA MINERVA – DUOMO – SCUOLA MEDICA
- EBOLI: MOA - MUSEO ALTA VALLE DEL SELE
- REGGIA DI CASERTA
- MATERA

Secondo biennio e quinto anno

IN ITALIA

- PUGLIA
- LAZIO
- TOSCANA

ESTERO

- AMSTERDAM
- BARCELLONA

12 P.A.I. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Piano costituisce lo sfondo integratore del PTOF e prevede, tra l'altro, i seguenti obiettivi di incremento dell'inclusività previsti dalla Legge 107/2015

Comma 7 lettera l

- *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.*

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il modello ICF costituisce la base per la conoscenza dell'alunno, per il suo *Piano educativo individualizzato* e per il suo *Progetto di vita*.

I fattori biologici, contestuali ambientali, contestuali personali, i deficit di partecipazione sociale determinano la situazione di Bisogno Educativo Speciale come ben evidenziato dal modello antropologico ICF, che rappresenta una base necessaria per riconoscere, a garanzia del diritto dell'alunno, la possibilità di individualizzare, personalizzare i percorsi formativi e progettare le risorse necessarie per una didattica inclusiva.

Il nostro Istituto per una efficiente ed efficace analisi, progettazione e miglioramento dell'inclusività, prevede un percorso così articolato:

- Costituzione GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione ex C.M. 8/2013) con l'obiettivo di:
 - Predisporre schede per la rilevazione precoce di disagio, difficoltà di apprendimento, svantaggio socioeconomico e culturale;
 - Rilevare gli alunni adottati iscritti e frequentanti;
 - Rilevare/individuare i BES presenti nella scuola;
 - Raccogliere e documentare gli interventi didattico- educativi;
 - Partecipare ad attività di formazione/informazione;
 - Essere di supporto e consulenza per i docenti;
 - Raccogliere e coordinare le proposte dei singoli GLH;
 - Elaborare/Monitorare/Riprogettare il Piano Annuale per l'inclusività;
 - Garantire un protocollo di accoglienza per svolgere un'azione preventiva rispetto agli eventuali bisogni educativi speciali degli allievi in ingresso.
- Individuazione e modalità di rilevazione dei BES :
 - Acquisizione di informazioni/diagnosi/documenti;
 - interfaccia consigli di classe/GLI attraverso “figure di sistema” (Referente del GLI e coordinatori di classe);
 - partecipazione alla ricerca nazionale che utilizza EDUFIBES quale modello/dispositivo elettronico per l'identificazione dei BES ed all'indagine del prof. Dario Ianes.
- Selezione buone pratiche:
 - Documentazione e tesaurizzazione ambiti di intervento previsti dall'”Index” per l'inclusione;
 - predisposizione e partecipazione del bilancio alle parti interessate mediante incontri dedicati;
 - strategie come da protocolli inclusivi innestati sulla teoria dell'Embodied Cognitive Science, redatti ed illustrati dal gruppo EDUFIBES, progetto di ricerca Nazionale “Dall'Educazione Fisica e Sportiva alle Prassi inclusive” coordinato dal prof. Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Salerno) e con la Supervisione Scientifica del prof. Dario Ianes (Libera Università di Bolzano).
- GANTT così strutturato (cadenza bimestrale):
 - Protocollo di accoglienza, di seguito riportato;
 - Progettazione di istituto curvato sui PEP, PEI;

- Predisposizione del Progetto di vita dei singoli alunni;
- Individuazione obiettivi minimi e nuclei fondanti delle singole discipline;
- Incontri con Nuclei di supporto territoriali, ASL, condivisione con le famiglie;
- Predisposizione della progettazione di classe sulla progettazione di Istituto per le competenze chiave di cittadinanza e progetto di vita dell'alunno a cura del GLHO;
- Verifica dei Percorsi di personalizzazione ed individuazione;
- Orientamento in entrata, incontri e raccordi con il GLI della scuola in uscita per la presa in carico degli alunni in ingresso per il suo progetto di vita;
- Attività laboratoriali con i neoiscritti;
- Valutazione sommativa e formativa, verifica ex-post della progettazione dei piani personalizzati e individualizzati.
- Integrazione/monitoraggio/adeguamento percorsi di Asl ex L.107/15.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Per realizzare le buone politiche inclusive programmate vengono effettuate costantemente, anche a mezzo diffusione di documenti, attività di informazione e formazione rivolte all'intero collegio dei docenti, agli alunni, alle famiglie, agli stakeholders.

La formazione è garantita da testi e riviste specifiche, con opportune navigazioni in internet, attraverso la consulenza e supervisione di esperti, per rendere più speciale la normalità, arricchendo la didattica e le relazioni educative di forti principi attivi tecnici e speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione intenzionale e sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento e avviene a livello iniziale (livelli di sviluppo): fa riferimento all'atteggiamento dell'alunno verso la scuola e alle competenze di base maturate; in itinere (sequenze didattiche), formativa: prende in considerazione i traguardi raggiunti dall'alunno nel corso dell'itinerario didattico e ha valore diagnostico in quanto, in relazione ai risultati raggiunti, vengono predisposti, per ciascun alunno, percorsi di recupero, consolidamento o potenziamento; finale (esiti formativi), sommativa: consente la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti e rappresenta un punto cardine di verifica della programmazione e dell'integrazione con l'attività di ASL e i percorsi di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno del nostro Istituto consta dell'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;
5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità possa essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche, quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

Punti di forza:

- GLI attivo ed operante;
- Presenza di strumenti compensativi, quali LIM etc in ogni aula;
- Azienda agraria/laboratori di settore/indirizzo;
- Modelli comuni e condivisi di PEI e PDP;
- Protocollo di accoglienza .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'organizzazione del sostegno presente all'esterno della scuola è condiviso con gli EELL, associazioni presenti sul territorio con finalità educative, formative e di assistenza, l'ASL, associazioni di volontariato. La scuola stabilisce raccordi e alleanze con le suddette agenzie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

L'alleanza scuola-famiglia è un ponte indispensabile al quale vengono costantemente dedicati tempo e risorse.

<u>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi anche per immigrati e adottati.</u> Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione dei percorsi formativi inclusivi viene garantito dalla programmazione di un progetto di vita che parte dal protocollo di accoglienza ed è declinato nei modelli di PDP e PEI pubblicati sul sito della scuola nella sezione dedicata. L'attuazione delle strategie da adottare è sempre condivisa preventivamente con le famiglie mediante incontri dedicati con il coinvolgimento del referente del GLI, del coordinatore di classe e le eventuali figure professionali esterne che si occupano della formazione dell'alunno.
<u>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.</u> L'eterogeneità dei soggetti con BES frequentanti l'Istituto e la molteplicità delle risposte possibili richiede il costante monitoraggio delle attività intraprese e l'articolazione di un progetto globale e flessibile che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca in itinere la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.
<u>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</u> Per assicurare la miglior accoglienza possibile, nel periodo immediatamente successivo all'iscrizione, il nostro Istituto organizza incontri dedicati invitando genitori, rappresentanti degli insegnanti della scuola di provenienza e del personale specializzato che eventualmente segue l'alunno. Detti incontri vengono tenuti per tutti i ragazzi con disabilità, DSA certificati dichiarati e con BES desumibili dalle informazioni richieste all'atto della formalizzazione dell'iscrizione. Quanto all'orientamento in uscita sono previsti incontri con le aziende di settore presso le quali sono stati effettuati gli stage, Alternanza Scuola Lavoro e incontri in presenza con Università e con fondazioni, raccordi con la Provincia per corsi di formazione post-diploma. Per gli alunni adottati (adozioni nazionali e internazionali) verranno organizzati percorsi di accoglienza ed accompagnamento personalizzati coordinati dalla docente referente.

12.1 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La legge 8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” affida alla scuola un ruolo attivo e propositivo: “è compito delle scuole di ogni ordine e grado...attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di D.S.A. degli studenti”. Il successivo decreto attuativo MIUR del 13/07/2011 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA). Con le Linee Guida, la legge tutela il diritto allo studio dei ragazzi con DSA individuando e puntando soprattutto su nuove forme didattiche, in particolare sulla “personalizzazione” dell'intervento “anche” sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata per tutti gli alunni con BES si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno anche con l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, strumenti compensativi etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica della promozione di un apprendimento “significativo” e della promozione di strategie compensative e dispensative per favorire un'adeguata valutazione.

Alla luce di queste premesse l'Istituto attua un Protocollo Operativo per l'integrazione degli alunni con DSA e BES, nel quale le famiglie e gli alunni possano individuare una trasparente modalità di comunicazione all'interno del patto di corresponsabilità educativa.

I punti fondamentali del protocollo prevedono:

1. Iscrizione ed acquisizione della diagnosi/informazioni da parte della famiglia;
2. Incontri dedicati con i docenti coinvolti delle scuole di provenienza e referenti GLI;
3. Stesura e sottoscrizione del PDP/PEI;
4. Procedura da seguire in caso di criticità/sospetto DSA/BES;
5. Indicazioni operative per gli Esami di Stato.

La precocità della diagnosi costituisce un fattore protettivo per lo studente, sia perché permette l'attivazione di percorsi di recupero didattico mirato, sia perché previene la presenza di disturbi secondari di tipo emozionale, legati ad una scarsa autostima e ad un inadeguato senso di autoefficacia.

Nel caso in cui ci sia il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento (DSA) o altro BES, non adeguatamente compensata (nonostante attività di recupero mirato e potenziamento didattico), nutrito da parte di un docente o più docenti, viene fatta segnalazione al coordinatore che si rivolgerà al docente referente, il quale, vagliate le informazioni acquisite e in caso di conclamata necessità convoca la famiglia per un confronto e la richiesta di diagnosi.

Il protocollo, inoltre, si propone di:

- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A./BES;
- essere di supporto a tutti i docenti del C.D.C. in cui sia inserito un alunno DSA./BES;
- guidare gli alunni con D.S.A./BES agli Esami di Stato;
- curare i rapporti con le famiglie, fornire informazioni e consulenza ai colleghi, organizzare corsi di formazione, curare i contatti con i tecnici dell'ASL;
- coordinare le attività pianificate, come il P.D.P., e fornire informazioni ai Consigli di Classe;
- coordinare i Consigli di classe nella stesura per ogni alunno del Percorso Didattico Personalizzato/Individualizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi, concordando con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa e personalizzando la didattica e le modalità di verifica;
- attivare le procedure previste per l'Esame di Stato.

Nel Documento finale del Consiglio di Classe (15 maggio) ogni singolo docente specifica tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, spazi/mezzi/tempi/modi di esecuzione verifiche e sistema valutativo utilizzato in corso d'anno (competenze raggiunte), coerentemente con il percorso svolto, "nonché ogni altro elemento (es. scelta/selezione di contenuti) che i Consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami (art. 6, comma 2).

E' previsto un possibile "esonero" (in casi di particolare gravità, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di classe) riguardo all'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso (percorso didattico differenziato, con prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998), o "dispensa" (con certificazione di gravità e richiesta esplicitata + richiesta presentata dalla famiglia o dall'allievo maggiorenne + approvazione del C.d.C. che confermi la dispensa temporanea o permanente), concernente unicamente le prestazioni in forma scritta.

In sede di esame di Stato, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai C.d.C. (prove progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA/BES). I candidati con DSA/BES che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'Università.

La Legge n. 170/2010 sottolinea, tra le sue finalità (art. 2) l'importanza strategica di "incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione". In particolare, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative. Il referente ha il ruolo chiave di promuovere un clima di accoglienza, praticando una gestione inclusiva degli specifici bisogni educativi speciali a livello d'Istituto.

Per l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014, la figura professionale preposta attiverà le azioni necessarie su richiesta/segnalazione della famiglia.

13 VERIFICA E VALUTAZIONE

13.1 Valutazione

La valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione intenzionale e sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento e avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo): fa riferimento all'atteggiamento dell'alunno verso la scuola e alle competenze di base maturate;
- in itinere (sequenze didattiche), formativa: prende in considerazione i traguardi raggiunti dall'alunno nel corso dell'itinerario didattico e ha valore diagnostico in quanto, in relazione ai risultati raggiunti, vengono predisposti, per ciascun alunno, percorsi di recupero, consolidamento o potenziamento;
- finale (esiti formativi), sommativa: consente la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti e rappresenta un punto cardine di verifica della programmazione.

Comunicazione ed utilizzazione del giudizio/voto:

- Il giudizio/voto non deriva o riguarda soltanto la media dei voti assegnati, ma anche le fasi dell'apprendimento e il punto di arrivo;
- Il giudizio dell'insegnante, attribuito con equità e trasparenza, è tempestivamente comunicato allo studente e/o alla famiglia.
- Considerando la valenza psicologica ed emotiva, il giudizio/voto viene formulato:
 - a. con dati precisi ed evitando ambiguità, specie se negativo;
 - b. con suggerimenti per migliorare;
 - c. segnalando e gratificando gli avanzamenti;
 - d. indicando la gravità dell'errore.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (pari a 792 ore) e che le deroghe, deliberate in sede di Collegio dei Docenti, recependo la Circolare del MIUR n. 20 del 04/03/2011, previa acquisizione di adeguata documentazione, possono essere consentite dai Consigli di classe e in presenza di un congruo numero di verifiche, almeno il 50% di quelle previste per quadrimestre, nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute;
- terapie o cure prolungate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione alle attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi e documentati motivi di famiglia;
- motivi di salute connessi alla patologia diagnostica per gli alunni diversamente abili.

Non potrà essere classificato, inoltre, l'alunno che non ha svolto almeno il 50% delle verifiche scritte e/o orali effettuate per ogni quadrimestre.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, resta comunque espressa senza attribuzione di voto numerico ma attraverso un giudizio sintetico del docente.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni al pari dei docenti compresenti.

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato conclusivo del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Gli Organi Collegiali hanno deliberato la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri – con documento di comunicazione interquadrimestrale, riportante le sole discipline con voto inferiore a 6 e la chiusura del primo quadrimestre al 31 gennaio. Inoltre, ha definito i criteri di programmazione, le competenze disciplinari da perseguire, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento nonché gli standard di apprendimento per la valutazione dell'alunno e sul significato da assegnare al voto, affinché lo stesso voto, dato in discipline e/o classi diverse trasmetta, per quanto possibile in modo univoco, le informazioni e promuova il dialogo fra docenti, fra docenti e alunni e fra docenti e famiglie.

Quanto al giudizio/voto, nelle prove di verifica e nel documento di valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente tabella di corrispondenza:

a.	gravemente insufficiente	(da 1 a 3)	G.I.
b.	insufficiente	(4)	I.
c.	mediocre	(5)	ME.
d.	sufficiente	(6)	S.
e.	buono	(7)	B.
f.	distinto	(8)	D.
g.	ottimo	(9)	O.
h.	eccellente	(10)	EC.

Criteri generali di valutazione

La valutazione si basa su almeno due prove scritte e due verifiche orali per quadrimestre.

13.1.2 Griglia dei criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità

Gravemente insufficiente (da 1 a 3)

Conoscenze	Non conosce dati e contenuti.
Competenze	Non riesce ad applicare i dati nemmeno se forniti.
Capacità	Evidenzia carenza di metodo, di volontà e di impegno.

Insufficiente (4)

Conoscenze	Ha acquisito conoscenze estremamente lacunose e frammentarie.
Competenze	Non riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, commettendo errori nell'esecuzione.
Capacità	Effettua analisi e sintesi lacunose ed imprecise Sollecitato e guidato effettua valutazioni lacunose, frammentarie e inadeguate.

Mediocre (5)

Conoscenze	Superficiali e parziali. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici.
Competenze	Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite.
Capacità	Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite in maniera superficiale e sulla loro base effettua parziali valutazioni.

Sufficiente (6)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti essenziali che esprime in modo semplice.
Competenze	Applica le conoscenze acquisite ed esegue sufficientemente compiti semplici.

Capacità	Effettua analisi e sintesi corrette ma non approfondite, guidato e sollecitato riesce ad effettuare sufficienti valutazioni.
----------	--

Buono (7)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti, che esprime in maniera più che sufficiente.
Competenze	Applica i contenuti e le procedure con buona esecuzione dei compiti.
Capacità	Effettua buone analisi e sintesi. Effettua valutazioni autonome ma non sempre approfondite.

Distinto (8)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo completo e coordinato e li espone con chiarezza e proprietà di linguaggio.
Competenze	Esegue compiti complessi e applica contenuti e procedure. Effettua analisi e sintesi complete.
Capacità	Effettua valutazioni autonome.

Ottimo (9)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo completo, approfondito e coordinato e li espone in modo appropriato e con apporti personali.
Competenze	Esegue compiti complessi, applica in maniera puntuale le conoscenze e le procedure in nuovi contesti.
Capacità	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

Eccellente (10)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo eccellente, esponendoli in modo originale, consapevole e creativo.
Competenze	Esegue con sicurezza compiti complessi, applicando in modo esemplare le procedure in nuovi contesti.
Capacità	Organizza in maniera eccellente le conoscenze.

13.2 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con voto numerico in decimi, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 122/09; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Il voto di **comportamento** viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento di Istituto;
- partecipazione attiva alle attività didattiche;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità.

Griglia di valutazione del comportamento

10/10 Eccellente (con 6 attestati di merito)	Eccellente interesse e partecipazione alle lezioni; serio svolgimento delle consegne scolastiche; ruolo propositivo all'interno della classe, scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; ottima socializzazione; collaborazione con le istituzioni per il rispetto della legalità, azioni di volontariato, attività di tutoring.
9/10 Ottimo (con 3 attestati di merito)	Attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto costante delle norme disciplinari di Istituto; ruolo propositivo e collaborazione nel gruppo classe.
8/10 Distinto	Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; osservanza adeguata delle norme relative alla vita scolastica; adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe.
7/10 Buono - dopo 6 sanzioni disciplinari - oppure dopo un'ammonizione scritta del D.S. – per reiterate infrazioni – su proposta del Coordinatore di Classe	Interesse buono per le attività; discontinua osservanza delle principali regole; collaborazione con gli altri solo su richiesta; saltuario ordine e poca cura degli ambienti e dei materiali; funzione poco collaborativa all'interno della classe; episodi reiterati di inosservanza del Regolamento scolastico di disciplina (artt. 2 e 3).
6/10 Sufficiente - dopo 12 sanzioni disciplinari - oppure dopo due Ammonizioni scritte del D.S. – per reiterate infrazioni – su proposta del Coordinatore di Classe - o in caso di sospensione per un numero di giorni inferiore a 15 – Art. 3	Disinteresse per le attività didattiche; comportamento poco corretto nel rapporto con insegnanti e compagni; assiduo disturbo nelle lezioni; funzione non positiva nel gruppo classe; episodi ripetuti di inosservanza del Regolamento di Disciplina (artt. 2 e 3). SOSPENSIONE
5/10 Non Sufficiente - sospensione di 15 giorni o più – erogata dal Consiglio di Istituto – Art.3	Persistente e grave inosservanza del Regolamento disciplinare, comportamenti ostili ed aggressivi, danni volontari agli ambienti e ai materiali scolastici, atti di vandalismo, lesivi dell'incolumità, della dignità e del rispetto della persona umana. SOSPENSIONE

13.3 Valutazione alunni con B.E.S.

DSA e altri Bisogni Educativi Speciali (H -DSA -ADHD)

In ottemperanza al D.P.R. n.122 del 2009, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”, l’art.10 ha espressamente previsto che “per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

La Legge 170 del 2010, che ha dettato nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, tra le finalità dell’art.2 indica di “adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti”, mentre al comma 4 dell’art.5 ha stabilito che “agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all’università nonché gli esami universitari”.

Successivamente nel art.6 del D.M. del 12 luglio 2011, prot. 5669, cui sono allegate le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, è ribadito che “la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici (...) L’Istituto Mattei – Fortunato adotta modalità valutative che consentono all’alunno o allo studente con DSA o con altro Bisogno educativo speciale di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria”.

Per gli alunni diversamente abili i Consigli di Classe di concerto con le figure competenti (genitori, esperti ASL etc.), definiscono il percorso programmatico che ritengono più adatto all’alunno:

- **curricolare con obiettivi minimi**, che porterà al conseguimento di un diploma valido a tutti gli effetti di legge;
- **differenziato per obiettivi e/o contenuti** che, invece, permetterà di conseguire un attestato di frequenza che certifichi il conseguimento di crediti formativi spendibili nel mondo del lavoro.

Perciò, ai fini della valutazione di un alunno H, il GLH dell’Istituto individua i seguenti criteri:

- assiduità nella frequenza (compatibilmente con la tipologia dell’ handicap);
- rispetto delle regole (compatibilmente con la tipologia dell’ handicap);
- autonomia personale (cura di sé, orientamento in spazi conosciuti etc.);
- autonomia sociale (partecipazione all’attività della classe, interazione corretta con gli altri);
- area didattico – disciplinare: la valutazione dell’apprendimento didattico non può prescindere dalla consapevolezza che:
 - a) le verifiche oggetto di valutazione devono rispettare i contenuti (minimi) definiti e sottoscritti nei Quadri Sinottici allegati ai PEI. In ogni caso, va comunicato all’alunno la parte di verifica che deve essere correttamente svolta per giungere ad un risultato di sufficienza;
 - b) deve tenere conto dell’incidenza dell’handicap sul processo di apprendimento.

Per tutti gli alunni con BES (H, DSA, ADHD, altri Bisogni), i Consigli di Classe predispongono, in uno con i genitori, i GLH ed i GLI, Piani didattici personalizzati e individualizzati (semplificati o differenziati a seconda della gravità della disabilità).

13.4 Criteri dello scrutinio

Gli scrutini seguono le procedure definite dalle disposizioni del Testo Unico e dalla successiva normativa (O.M. n. 90 del 2001, art. 13 D.M. 80 del 2007 e l'O.M. 92 del 2007), che prevede per i docenti:

- Informazione;
- proposta di valutazione;
- discussione;
- deliberazione con voto palese.

Il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza (voto sei) in tre discipline, riportando non meno di voto quattro in ciascuna disciplina.

La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro il 31 agosto (ultima settimana), procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Per garantire il successo scolastico a tutti e a ciascuno, saranno attivati nel corso e alla fine dell'anno scolastico corsi di recupero nelle discipline in cui si sarà registrato il maggior numero di insufficienze, compatibilmente con la disponibilità finanziaria e dei docenti.

In caso di esito negativo degli scrutini, i genitori degli alunni interessati saranno convocati dal Coordinatore di classe presso l'Istituto ed informati sui motivi della non ammissione alla classe successiva.

Ex C.M. 89/2012, giusta delibera del Collegio dei Docenti, la valutazione intermedia (1° quadrimestre) sarà effettuata mediante voto unico come per la valutazione finale.

Per l'insegnamento della lingua Inglese, sia negli Istituti Tecnici che nei Professionali: *“Il docente definisce e sviluppa il percorso d'apprendimento in modo coerente con l'indirizzo degli studi. Il docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali e interattivi”*, con la conseguente adozione di tipologie di verifica coerenti con le scelte metodologiche adottate (C.M n° 89/2012).

13.4.1 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Dall'anno scolastico 1998/99 (D.P.R. 323 del 23/07/98) nello scrutinio finale viene assegnato ad ogni studente del triennio un "credito scolastico" attribuito dai Consigli di Classe secondo la seguente Tabella:

CREDITO SCOLASTICO (Candidati interni)			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M= 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla M dei voti.

La somma totale dei crediti del triennio (25 punti al massimo) costituisce il credito che concorrerà, con le prove d'esame (15 punti per ogni prova scritta, 30 punti per la prova orale), alla definizione del voto conclusivo del corso di studi.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, giusta delibera degli Organi Collegiali, può essere attribuito, in presenza di media dei voti inferiore allo 0,5 il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione in presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- voto di comportamento ≥ 9 - attribuito ai sensi della tabella di corrispondenza Giudizio/Voto di comportamento;
- votazione non inferiore a sette decimi in tutte le discipline;
- assiduità nella frequenza con numero di assenze non superiore a gg. 20 (sono esclusi dal novero delle assenze quelle per ricovero ospedaliero);
- partecipazione con profitto ad attività ASL ex L. 107/2015, IRC ed alternative all' IRC, documentate da una relazione del docente/tutor di riferimento;
- ammissione alle selezioni provinciali delle Olimpiadi disciplinari indette dal MIUR;
- attestati di frequenza con merito certificati da Enti accreditati ad attività sportive a livello agonistico.

13.4.2 Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Ogni attestato accertante crediti formativi, se ritenuto **valido dal Consiglio di Classe**, darà diritto ad un **credito aggiuntivo pari a 0,25** punti, come da relativa delibera del Collegio dei Docenti.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti vanno consegnate al Coordinatore di classe entro il 15 maggio.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dai consigli di classe.

(D.P.R. N°323 del 23/7/98 - art.12).

Pertanto, per l'attribuzione del credito formativo si terrà conto :

- della durata dell'esperienza vantata;
- della serietà e credibilità degli operatori presso i quali viene effettuata (hanno rilevanza gli Enti pubblici o parapubblici, i soggetti destinatari di fondi statali o europei, i soggetti riconosciuti dal MIUR);
- della dimostrazione dell'avvenuto accrescimento e/o approfondimento dei contenuti relativi agli obiettivi didattici disciplinari curricolari, attraverso certificazione di competenze (MODELLO EUROPASS);

In ogni caso, mai si potrà superare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguita dall'allievo in sede di scrutinio finale.

13.5 RUBRICA DI VALUTAZIONE AUTENTICA

La rubrica di seguito riportata rappresenta il superamento della tradizionale valutazione per discipline, a garanzia della valutazione autentica degli obiettivi declinati nel curricolo verticale elaborato secondo la struttura proposta dal quadro europeo dei titoli e delle certificazioni, integrato dalle attività di ASL ex L.107/2015 e delle soft skills.

La rubrica costituisce, pertanto, uno strumento di valutazione finalizzato all'integrazione dei tradizionali documenti di corrispondenza giudizio/voto ed alla valorizzazione ed alla misurazione delle competenze acquisite in rapporto ai traguardi formativi, al PECUP, al curricolo verticale. Inoltre la legge n.107/2015 introduce elementi di novità rispetto alle discipline preesistenti, prevedendo ai commi 37 e 40, una specifica valutazione sulle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

CRITERI		LIVELLI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	PUNTEGGIO
Relazionale, affettiva e motivazionale	Comunicazione e Socializzazione di esperienze e conoscenze	LIV.4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.	
		LIV.3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire- riorganizzare le proprie idee.	
		LIV.2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto.	
		LIV.1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.	
	Relazione con i formatori e le altre figure adulte	LIV.4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.	
		LIV.3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto.	
		LIV.2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.	
		LIV.1	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti	
Relazionale, affettiva e motivazionale	Curiosità	LIV.4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni, di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande.	
		LIV.3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni/dati ed elementi che caratterizzano il problema.	
		LIV.2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni/dati ed elementi che caratterizzano il problema.	
		LIV.1	Sembra non avere motivazione all'esplorazione del compito.	
	Superamento del problema	LIV.4	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.	
		LIV.3	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.	
		LIV.2	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.	
		LIV.1	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.	
SOCIALE	Rispetto dei tempi	LIV.4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione.	
		LIV.3	Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento - il tempo a disposizione.	
		LIV.2/1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione.	
	Cooperazione e disponibilità ad assumersi	LIV.4	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi , che porta a termine con notevole senso di responsabilità.	
		LIV.3	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta a termine con un certo senso di responsabilità.	
		LIV.2	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità.	
		LIV.1	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati che porta a termine solo se sollecitato.	

CRITERI		LIVELLI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	PUNTEGGIO
PRATICA	Precisione e destrezza nell'uso delle Tecnologie	LIV.4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione.	
		LIV.3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.	
		LIV.2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.	
		LIV.1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.	
	Funzionalità	LIV.4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità	
		LIV.3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.	
		LIV.2	Il prodotto presenta una funzionalità minima.	
		LIV.1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità	
COGNITIVA	Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale	LIV.4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali- tecnici – professionali in modo pertinente.	
		LIV.3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico- professionale da parte dell'allievo è soddisfacente	
		LIV.2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale.	
		LIV.1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale	
	Completezza, pertinenza, organizzazione	LIV.4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica.	
		LIV.3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro.	
		LIV.2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.	
		LIV.1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	LIV.4	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		LIV.3	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		LIV.2	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza.	
		LIV.1	Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.	
	Ricerca e gestione delle informazioni	LIV.4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		LIV.3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base alla interpretazione secondo una chiave di lettura.	
		LIV.2	L'allievo ricerca le informazioni di base, organizzandole in maniera appena adeguata.	
		LIV.1	L'allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo.	
METACOMPETENZE	Consapevolezza riflessiva e critica	LIV.4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico.	
		LIV.3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.	
		LIV.2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.	
		LIV.1	Mostra un certo senso critico rispetto alle attività svolte.	
	Autovalutazione	LIV.4	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo.	
		LIV.3	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni.	

CRITERI		LIVELLI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	PUNTEGGIO
		LIV.2	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione.	
		LIV.1	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso.	
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti all'indirizzo di studio	LIV.4	E' dotato di una eccellente capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.	
		LIV.3	E' in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.	
		LIV.2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto.	
		LIV.1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto.	
Problem Solving	Creatività	LIV.4	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali.	
		LIV.3	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali.	
		LIV.2	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.	
		LIV.1	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività.	
	Autonomia	LIV.4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.	
		LIV.3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri.	
		LIV.2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida.	
		LIV.1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato.	

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI/VOTI

LIVELLI		VOTI
<i>Eccellente</i>	4	10/9
<i>Adeguato</i>	3	8/7
<i>Basilare</i>	2	6
<i>Lacunoso</i>	1	5/4/3/2/1

LACUNOSO	BASILARE	ADEGUATO	ECCELLENTE
L'allievo possiede conoscenze generali non sufficienti e porta a termine, solo se guidato, compiti semplici.	L'allievo è in grado di affrontare compiti semplici che porta a termine in modo autonomo applicando procedure standard.	L'allievo è in grado di affrontare compiti complessi, in contesti meno noti, per la cui soluzione efficace pone in atto procedure appropriate, che esegue in modo autonomo e consapevole.	L'allievo è in grado di affrontare compiti complessi, anche in contesti nuovi, per la cui soluzione efficace pone in atto procedure innovative ed originali, che esegue in modo autonomo e con piena consapevolezza dei processi attivati e dei principi sottostanti.

14 CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'Istituto, a decorrere dall' a.s. 2015/16, ha avviato, di concerto con il Polo Qualità attivo presso l'USR Campania, le procedure di cui al Manuale della Qualità finalizzate ad ottenere la certificazione UNI EN ISO 9004:2009.

Certificare "una scuola" secondo la norma UNI EN ISO 9004:2009 vuol dire riconoscere formalmente che l'organizzazione ha pianificato, realizzato e documentato le sue attività per garantire che i propri servizi siano prodotti e forniti secondo standard di qualità.

Fondamentale nella gestione di un tale sistema si rivela la documentazione che permette di formalizzare chi fa che cosa e quando, di stabilire, cioè, le responsabilità di ognuno per ogni attività, la sequenza rigorosa delle operazioni, i controlli e le misurazioni necessarie.

La redazione del Manuale della Qualità è stato finalizzato a :

- realizzare un'organizzazione che abbia il pieno controllo sulle tecniche che determinano la qualità del servizio erogato;
- assegnare in maniera chiara ed inequivocabile ruoli, mansioni e responsabilità;
- migliorare l'organizzazione;
- fornire un ulteriore strumento di misurazione della qualità percepita ed erogata, unitamente ai documenti di cui alla L. 107/2015.

La certificazione di qualità è stata rilasciata dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania il 18/06/2016 e nell'ottica del miglioramento continuo, unitamente agli esiti di cui al VEM (Valutazione e Miglioramento), l'Istituto ha elaborato il Rav e il PDM.

15 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO EX L.107/2015 art.2

15.1 Finalità generali

La formazione dei docenti e del personale ATA della scuola si propone queste finalità:

1. sostenere il progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua (Legge 107/2015, comma 124 “*Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)*”);
2. promuovere la cultura della sicurezza e l'educazione alla salute. “*Le scuole svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro...mediante l’organizzazione di corsi rivolti a tutto il personale in servizio ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*”;
3. promuovere l'educazione alla parità di genere, la prevenzione della violenza di tutte le discriminazioni (Legge 107/2015, comma 16);
4. migliorare e semplificare le procedure amministrative garantendo azioni volte a favorire la comunicazione scuola/famiglia e gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (D.L. 7 marzo 2005 n.82 e Legge 107/2015, comma 58).

Il piano di formazione viene attuato dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, e in collaborazione con Enti, Associazioni di Volontariato e Associazioni Professionali operanti sul territorio, con il supporto delle forme di istruzione e informazione reperibili dalla rete e sul web.

Il piano delle attività di aggiornamento/formazione è articolato come di seguito specificato:

- formazione per i neoassunti;
- formazione sulla didattica per competenze, sulla certificazione delle competenze e sulla rubrica di valutazione autentica;
- formazione finalizzata all'innovazione della didattica mediante supporti multimediali, digitali, tecnologici a sostegno dell'apprendimento;
- formazione sulla didattica inclusiva, sui metodi cooperativi, su strategie didattiche innovative e partecipative, con particolare riguardo agli studenti con DSA e con BES;
- corsi sui temi dei rischi per la salute, la sicurezza, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- istruzione all'utilizzo del registro elettronico;
- attività per lo sviluppo di una cultura digitale di tutto il personale , per favorire la condivisione di dati e informazioni, la trasparenza, la governabilità della scuola attraverso le nuove tecnologie;
- attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Nel corso dell’ anno scolastico 2015-16 sono state svolte le attività di formazione di seguito elencate:

1. Formazione sulla sicurezza:

- ex D. Lgs. 81/08 (figure sensibili);
 - Corso per operatore non Sanitario di B. L. S. D. “Basic Life Support and Defibrillation”, secondo le linee guida ILCOR 2015 e metodologia didattica ERC presso la Croce Rossa Italiana per l’utilizzo del defibrillatore presente in ogni sede dell’Istituto,
 - progetto SSL 2.0 selezionato dall’I.N.D.I.R.E. , bando del Ministero del Lavoro, nell'ambito di Memory Safe gestito con il MIUR e finanziato dalla Regione Campania in rete con l'IIS Ferrari di Battipaglia e l'IIS Parmenide di Roccadaspide, rivolto agli alunni delle classi quinte e finalizzato a coniugare i temi della salute e della sicurezza sul lavoro con le tecnologie digitali nella prospettiva dell' informal e-learning per l’implementazione della cultura della sicurezza per alunni e docenti coinvolti;
 - Corso REACH-CLP, protocollo Ministero della Salute/MIUR, sulle tematiche della valutazione del rischio per la salute umana e per l’ambiente connesse all’uso dei chemicals nell’attività quotidiana con esperti esterni a cura della Regione Campania.
2. In coerenza con il RAV, PDM, e con l’analisi dei bisogni formativi rilevati dalla funzione strumentale preposta, sono scaturite le seguenti azioni:

- adesione al Manifesto di Avanguardie Educative promosso dall'INDIRE per le seguenti idee progettuali:
 - Spazio flessibile (Aula 3.0);
 - Aule laboratorio disciplinari;
 - Didattica per scenari;
 - Flipped Classroom (classe capovolta);
 - ICT LAB;
 - Integrazione CDD/libri di testo;
 - Dentro/fuori la scuola.
- **PNSD**

Progetti	Destinatari
Uso della piattaforma "CISCO NETACAD"	Docenti A042, C310
Uso Corso del Software Prezi	Docenti discipline umanistiche
Uso della Piattaforma QuestBase: (Strumenti di valutazione online)	Docenti di tutte le discipline
Uso della Piattaforma Moodle:(strumenti di condivisione e di documentazione delle buone pratiche)	Docenti di tutte le discipline
Uso del Software e_pubeditor: (realizzare e_book)	Docenti di tutte le discipline
Uso del Software Scratch:(CODING)	Docenti A042, C310

- **Erasmus+ KA1**

Progetto "La mobilità ai fini dell'apprendimento individuale", finalizzato alla frequenza di un corso sulla C.L.I.L. methodology for new Horizons, nel Regno Unito per docenti di materie non linguistiche/tecniche per:

- migliorare l'apprendimento della lingua straniera;
- conoscere ed adottare nuovi approcci metodologici;
- incontrare insegnanti provenienti da altri stati europei ed entrare in contatto con nuove esperienze didattiche;
- rispondere alla crescente domanda di tecnici che la nostra scuola deve formare, in grado di affrontare un mercato del lavoro globalizzato.

- **Formazione per l'Integrazione e l'Inclusione scolastica**

L'Istituto aderisce alla rete C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) promossa dall'I.I.S "E. Ferrari" di Battipaglia, e promuove convegni e attività di formazione sulle buone prassi relative ad azioni di inclusione ed integrazione.

- **Corso di formazione per Coordinatori del Sostegno**

Il corso, attivo presso il C.T.I. IC Giovanni Paolo II di Salerno, è finalizzato alla formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno, sui temi della disabilità per la promozione di figure di coordinamento. L'attività riguarda la realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale rivolti ai docenti referenti.

15.2 Piano di Formazione a.s. 2016/2017

La formazione obbligatoria prevista dalla L.107/2015 c.127 sarà supportata dalle risorse che il Miur ha destinato all'aggiornamento ed allo sviluppo professionale dei Docenti, promuovendo e privilegiando la formazione che si terrà nelle reti di ambito, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro dedicati a specifiche azioni, con eccezione delle attività formative di cui al PNSD e al CLIL.

La formazione del personale nell'ambito della rete 26 cui l'Istituto rientra è stata affidata al Liceo Medi di Battipaglia.

Tutte le attività formative sono state proposte/deliberate in coerenza con il RAV, il PDM, e l'analisi dei bisogni formativi rilevati all'inizio dell'a.s. dalla funzione strumentale preposta mediante questionario online.

Giusta delibera n.4, del 26 ottobre 2016 del Collegio dei Docenti ciascun Docente nel corso dell'anno dovrà effettuare n. 40 ore di formazione; la partecipazione ai corsi verrà garantita, nel caso di più richiedenti e in coerenza con la Contrattazione decentrata di Istituto e il CCNL tenendo conto della coerenza del corso con la disciplina/formazione/incarico del Docente o, nel caso di corsi afferenti tematiche trasversali e di interesse generale, a sportello.

A decorrere dall'a.s. 2016/17 sono previste le seguenti attività:

- **FSE – PON**

Fse-Pon : “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi”. Selezione di 10 docenti dell'Istituto per la partecipazione all'iniziativa di formazione di cui alla nota MIUR prot. n. AOODGEFID/9924 del 29/07/2016.

- **Progetto “Scuola amica della dislessia”**

Percorso formativo in piattaforma e-learning- Progetto “Scuola amica della dislessia”, per l'inclusione scolastica degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Attività promossa dall'associazione AID, in intesa con il MIUR, con un percorso e-learning di circa 40 ore destinato ad un massimo di 30 docenti.

- **Manifesto di Avanguardie Educative Indire**

le idee progettuali scelte sono:

- Spazio flessibile (Aula 3.0);
- Aule laboratorio disciplinari;
- Didattica per scenari;
- Flipped Classroom (la classe capovolta);
- ICT LAB;
- Integrazione CDD/libri di testo;
- Dentro/fuori la scuola.

Attività di formazione dei docenti a sportello per :

- -supportare la formazione di base degli strumenti HW/SW già presenti nell'Istituto;
- -utilizzare le TIC per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

e corsi di formazione per:

- le funzioni di base della piattaforma Moodle;
- sostenere i docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica ;
- utilizzare strumenti per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;
- preparare i docenti sui temi della prevenzione, della salute, della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008).

Aula 3.0 “Vivere –comunicare in digitale“ per :

- conoscere la metodologia della Flipped Classroom;
- garantire la sicurezza Informatica;
- creare e gestire le classi virtuali e i questionari su web;
- editare libri digitali;
- conoscere il linguaggio artificiale HTML.

Corso di formazione on-line per:

- supportare l'utilizzo delle diverse piattaforme sul web per l'innovazione metodologica della didattica.

Formazione online e partecipazione a corsi/progetti proposti da Enti accreditati.

15.3 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano prevede le azioni di seguito elencate:

Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19
Formazione Interna	- Creazione di uno sportello permanente di assistenza con la collaborazione del team dell'innovazione - Partecipazione alle attività di formazione - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e della rete nazionale - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale - Supporto alla formazione di base degli strumenti HW/SW già presenti nell'istituto con particolare riguardo alle funzioni di base della piattaforma Moodle - Supporto ai docenti nell'utilizzo delle espansioni digitali dei libri di testo - Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica - Sensibilizzazione dei docenti per la creazione di un e-portfolio (cfr. azione 10 PNSD) - Monitoraggio attività e misurazione livello di competenze acquisite	- Mantenimento dello sportello permanente di assistenza con la collaborazione del team dell'innovazione - Partecipazione alle attività di formazione - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e della rete nazionale - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale - Supporto alla formazione intermedia degli strumenti HW/SW già presenti nell'istituto e di quelli eventualmente acquisiti nel corso del precedente a.s. - Formazione verso utilizzo di strumenti avanzati della piattaforma Moodle - Supporto alla formazione per l'utilizzo di tecnologie utili per l'inclusione - Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica - Aggiornamento/Integrazione e-portfolio - Introduzione alla stesura dell'e-portfolio per gli studenti (cfr. azione #9 PNSD) - Monitoraggio attività e misurazione livello di competenze acquisite	- Mantenimento dello sportello permanente di assistenza con la collaborazione del team dell'innovazione - Partecipazione alle attività di formazione dell'A.D. se previste - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e della rete nazionale - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale - Supporto alla formazione per nuove metodologie didattiche integrate con l'uso del digitale - Sperimentazione di metodologie didattiche a distanza in modalità sincrona ed asincrona - Creazione e gestione di classi virtuali e fruizione consapevole di social network per la formazione - Approfondimenti sulla gestione dell'e-portfolio degli studenti (cfr. azione #9 PNSD) - Monitoraggio attività e misurazione livello di competenze acquisite

Coinvolgimento della comunità scolastica	• Attivazione del team digitale e avvio di gruppi di docenti motivati per la successiva costituzione di gruppi di interesse • Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale • Utilizzo di strumenti per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Partecipazione nell'ambito del progetto “Programma il futuro” a CodeWeek e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi della cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo • Contatti con le scuole del distretto per realizzazione di attività in rete • partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali	• Costituzione di piccoli nuclei di docenti e assistenti tecnici in ogni plesso • Implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale • Utilizzo di strumenti per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Partecipazione nell'ambito del progetto “Programma il futuro” a CodeWeek e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi della cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo • Attività con le scuole del distretto per realizzazione di attività in rete che coinvolgono gli alunni • partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali	• Coordinamento tra i gruppi e le figure di sistema • Implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale • Utilizzo di strumenti per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Partecipazione nell'ambito del progetto “Programma il futuro” a CodeWeek e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi della cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo • Attività con le scuole del distretto per realizzazione di attività in rete che coinvolgono gli alunni • partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali
---	--	---	---

Creazione di soluzioni innovative	• Supporto all'ufficio tecnico e alla F.S. preposta per la ricognizione e revisione delle infrastrutture di rete e tecnologiche • Introduzione del BYOD • Creazione di repository per discipline e condivisione dei materiali prodotti • Proposte per l'acquisizione di strumentazione tecnologica per didattica innovativa • Supporto alla partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD • Individuazione di spazi fisici e modalità per la creazione di spazi didattici innovativi • Studio di fattibilità per la creazione di una web radio • Incontri informali con la comunità docente per discussione tra pari su tematiche afferenti il PNSD (caffè digitale – aperitivo digitale) • Analisi di soluzioni per la rivitalizzazione della biblioteca scolastica	• Supporto all'ufficio tecnico e alla F.S. preposta per la ricognizione e revisione delle infrastrutture di rete e tecnologiche • Sperimentazione del BYOD • Utilizzo di repository per discipline e condivisione dei materiali prodotti • Proposte per l'acquisizione di strumentazione tecnologica per didattica innovativa • Supporto alla partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD • Realizzazione di spazi fisici e modalità per la creazione di spazi didattici innovativi • Avvio delle trasmissioni della web radio • Prosecuzione Incontri informali con la comunità docente per discussione tra pari su tematiche afferenti il PNSD (caffè digitale – aperitivo digitale) • Sperimentazione di webinar per le attività di recupero • utilizzo della biblioteca scolastica come luogo per l'approfondimento disciplinare • Supporto alla partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	• Supporto all'ufficio tecnico e alla F.S. preposta per la ricognizione e revisione delle infrastrutture di rete e tecnologiche • Attivazione del BYOD • Utilizzo di repository per discipline e condivisione dei materiali prodotti • Proposte per l'acquisizione di strumentazione tecnologica per didattica innovativa • Supporto alla partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD • Utilizzazione di spazi fisici e modalità per la creazione di spazi didattici innovativi • Uso didattico della web radio • Prosecuzione Incontri informali con la comunità docente per discussione tra pari su tematiche afferenti il PNSD (caffè digitale – aperitivo digitale) • attuazione sistematica di webinar per le attività di recupero • utilizzo della biblioteca scolastica come luogo per l'approfondimento disciplinare • Supporto alla partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD
---	---	--	--

16 CURRICOLO VERTICALE E STANDARD MINIMI DISCIPLINARI

Il testo del curriculum verticale per indirizzi ed integrato con le attività di Alternanza Scuola Lavoro, ex L.107/2015, per il quale si rimanda alla sezione dedicata del Sito, parte integrante del P.T.O.F. d'Istituto, nasce dai lavori dei Dipartimenti Disciplinari ed è permanentemente soggetto a revisione, in coerenza con le azioni di cui al P.d.M. ed alle attività di recupero/potenziamento.

Un'attenta osservazione dei bisogni formativi degli alunni, l'analisi del RAV e la conseguente costruzione di una mappa delle priorità formative, unitamente alla lettura delle Indicazioni Ministeriali per la costruzione del Curriculum, ha portato il Collegio Docenti dell'I.I.S. Mattei – Fortunato all'approvazione del testo elaborato dai Dipartimenti Disciplinari.

Pur tenendo conto dei principi guida per l'attività didattica, quali gradualità e centralità della persona, il testo, redatto per la scuola reale e contestualizzata saldamente nel territorio in cui opera, senza dimenticare la dimensione europea e globale, ne segue i bisogni, sollecita l'innovazione, nasce per certificare competenze che non sono statiche entità ma si organizzano attraverso procedure in un sistema in continua evoluzione, che si nutre di saperi essenziali, perché nuclei fondanti delle discipline in quanto funzionali agli apprendimenti successivi e quindi capaci di futuro (lifelong learning).

17 ALLEGATI

17.1 Certificazione delle competenze di base



Istituto di Istruzione Superiore 'Mattei – Fortunato' Eboli (SA)

Via Serracapilli, 28/A 84025 Eboli (SA)

tel. 0828-333167 fax. 0828-333241

pec: sais067002@pec.istruzione.it e-mail: sais067002@istruzione.it

91053360656 P. IVA 05183650653

Codice mecc.istituzione: SAIS067002 www.iismatteifortunato.gov.it



Precisare : ☐ SETTORE TECNOLOGICO ☐ SETTORE PROFESSIONALE

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto 22 agosto 2007 n°139 -
Visti gli atti di ufficio

certifica

che **l'__ studente/ssa** _____

nat__ il _____, a _____ Stato _____

iscritto presso questo Istituto nella classe ____ sez. ____ Sede _____

indirizzo di studio **“PRIMO BIENNIO”** nell'anno scolastico _____

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

Asse dei linguaggi

LIVELLI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2. Leggere comprendere e interpretare testi scritti di varie tipologie
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

*Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione * (*Geografia- solo il primo anno del Primo biennio*)

- ☐ avanzato
☐ intermedio
☐ base
☐ base non raggiunto
per ☐ partecipazione
☐☐☐ impegno
☐☐☐ metodo di studio

Lingua straniera

- utilizzare la lingua _____ per i principali scopi comunicativi ed operativi
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

- ☐ avanzato
☐ intermedio
☐ base
☐ base non raggiunto
per ☐ partecipazione
☐☐☐ impegno
☐☐☐ metodo di studio

Asse matematico MATEMATICA

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- ☐ avanzato
☐ intermedio
☐ base
☐ base non raggiunto
per ☐ partecipazione
☐☐☐ impegno
☐☐☐ metodo di studio

Asse scientifico- tecnologico

- osservare, descrivere, analizzare, interpretare fenomeni o situazioni appartenenti alla realtà naturale e artificiale riconoscendone i diversi sistemi e i relativi gradi di complessità
- organizzare le conoscenze acquisite servendosi dei linguaggi pertinenti delle discipline scientifico-tecnologiche
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni energetiche a partire dall'esperienza
- correlare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- essere consapevole delle potenzialità della dinamicità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi -
- utilizzare e produrre testi multimediali

- ☐ avanzato
☐ intermedio
☐ base
☐ base non raggiunto
per ☐ partecipazione
☐☐☐ impegno
☐☐☐ metodo di studio

Asse storico- sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- saper trasferire le capacità e le conoscenze motorie acquisite in contesti diversificati, sviluppando la socialità e il senso civico attraverso la collaborazione e il rispetto dell'altro e dell'ambiente

- ☐ avanzato
☐ intermedio
☐ base
☐ base non raggiunto
per ☐ partecipazione
☐☐☐ impegno
☐☐☐ metodo di studi

Le competenze di base relative agli Assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e situazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione).

Li il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura M.Cestaro

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazione note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata

(4) Per competenza si intende la capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove e/o problematiche in modo originale e creativo.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione
"livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

L'Istituto valuta e Certifica i saperi e le competenze nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione della durata di 10 anni al termine della classe SECONDA come da D.M. n.9 del 2 gennaio 2010.

Il Collegio dei docenti ha deliberato di assumere , in sede di scrutinio finale, per le classi seconde, la seguente tabella di corrispondenze:

LIVELLO/VOTO

LIVELLO AVANZATO VOTO 9-10

LIVELLO MEDIO-VOTO 7-8

LIVELLO BASE- VOTO 6

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO-VOTO INFERIORE A 6

17.2 Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola, Famiglia, Alunni

Anno scolastico 2016/2017

PREMESSA

La scuola, nella sua realtà di istituzione complessa, è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione integrale dell'alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. Tali finalità possono essere concretamente realizzate solo attraverso una **reale collaborazione con la famiglia**. Pertanto, la scuola persegue l'obiettivo di **costruire un'alleanza educativa con i genitori**, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Per rendere effettiva la piena partecipazione dei genitori, il nostro Istituto chiede che le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscrivano il presente **Patto educativo di corresponsabilità**, *"finalizzato a definire in modo dettagliato e ampiamente condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, alunni e famiglie"* (art. 3 DPR 235/2007).

In base al seguente Patto educativo di corresponsabilità, Scuola e personale si impegnano a:

fornire il migliore ambiente di apprendimento possibile;

I docenti si impegnano a :

- promuovere la formazione di menti critiche capaci di interpretare la realtà , di comprenderne i cambiamenti e di orientarsi nelle diverse situazioni sociali e lavorative ;
- presentare all'alunno gli obiettivi formativi da raggiungere;
- spiegare le modalità e i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti;
- incoraggiare l'alunno a lavorare al meglio delle sue possibilità per realizzare pienamente le sue potenzialità;
- assicurare che le attività di insegnamento-apprendimento siano ben preparate e adeguate all'alunno;
- predisporre interventi di recupero e di potenziamento qualora sia necessario;
- premiare l'alunno per i suoi sforzi e aspettarsi da lui più elevati livelli di apprendimento;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili e degli extracomunitari;
- educare al rispetto della legalità e delle norme di comportamento contenute nei Regolamenti d'Istituto;
- informare la famiglia periodicamente sulla vita scolastica del proprio figlio/a;
- contattare i genitori in caso di problemi relativi a puntualità, frequenza, comportamento e apprendimento;
- progettare attività aggiuntive di qualità per arricchire l'esperienza scolastica dell'alunno.

I genitori si impegnano a:

- 1 assicurare che il proprio figlio/a arrivi a scuola in orario;
- 2 assicurare la frequenza regolare delle lezioni, limitando la richiesta di uscite anticipate e ritardi sugli ingressi;
- 3 giustificare le assenze;
- 4 incoraggiare il proprio figlio/a ad impegnarsi nelle attività scolastiche;
- 5 assicurare che il proprio figlio/a arrivi a scuola vestito appropriatamente;
- 6 assicurare che esegua puntualmente i compiti assegnati;
- 7 conoscere e sollecitare l'osservanza delle norme contenute nei Regolamenti di Istituto;
- 8 leggere, discutere e condividere con il proprio figlio/a il presente Patto;
- 9 partecipare regolarmente agli incontri periodici con i docenti per discutere del percorso scolastico del proprio figlio/a;
- 10 collaborare costruttivamente con la scuola per la risoluzione di eventuali problemi.

L'alunno si impegna a:

- lavorare con serietà e impegno costante per raggiungere gli obiettivi formativi presentati dai docenti;

- presentare tutti i lavori in tempo, finiti e ordinati, compresi i compiti e le lezioni assegnati a casa;
- essere cortese e rispettoso con i compagni e con gli adulti;
- avere cura del materiale scolastico proprio ed altrui e delle strutture e dotazioni della scuola;
- rispettare tutte le norme contenute nei Regolamenti di Istituto;
- frequentare regolarmente le lezioni tranne in caso di giustificato impedimento;
- presentarsi a scuola vestito dignitosamente;
- usare un linguaggio e un atteggiamento adeguato all'ambiente scolastico.

FREQUENZA OBBLIGATORIA ORARIO PERSONALIZZATO D.P.R. 122/09:

DEROGHE E DOCUMENTAZIONE

Inoltre, i genitori e gli alunni dichiarano di essere consapevoli che ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (pari a 792 ore) e che le deroghe deliberate in sede di Collegio dei Docenti, recependo la Circolare del MIUR n.20 del 04/03/2011, previa acquisizione di adeguata documentazione, possono essere consentite dai Consigli di classe e in presenza di un congruo numero di verifiche, almeno il 50% di quelle previste per quadrimestre, nei seguenti casi

- gravi motivi di salute;
- terapie o cure prolungate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione alle attività sportive ed agonistiche organizzate da federazione riconosciuta dal CONI;
- adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi e documentati motivi di famiglia.
- motivi di salute connessi alla patologia diagnosticata per gli alunni diversamente abili

AMMONIZIONI e RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti/doveri previsti nel presente patto si procede a:

- segnalazione di inadempienza, verbale o scritta, tramite AMMONIZIONE se prodotta dalla scuola, RECLAMO se prodotta dalla famiglia e/o dall'alunno;
- accertamento: il ricevente ha l'obbligo di verificare le circostanze segnalate;
- ripristino: in caso di riscontro positivo, il ricevente è obbligato ad intraprendere azioni volte a ridurre e/o eliminare la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente sull'esito dell'accertamento e sulle azioni di ripristino adottate.

IL GENITORE

L'ALUNNO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura M. Cestaro
